

Cent. 80 Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.- Estero... ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.- Per paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 30 LUGLIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di... Tariffa delle inserzioni per min di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di...

Il Papa contro gli eccessi del razzismo e del nazionalismo

L'universalità della Chiesa - Chi colpisce l'Azione Cattolica colpisce il Vicario di Cristo

CITTA' DEL VATICANO, 29. Abbiamo ieri data notizia dell'udienza concessa dal Santo Padre agli alunni del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide. Dice oggi un lungo riassunto del discorso pronunciato da Sua Santità Pio XI.

Il Santo Padre iniziava il suo dire col porgere il più cordiale benvenuto ai cari alunni di Propaganda ed a coloro che avevano avuto il merito non indifferente di condurlo a Lui, il loro e suo dilettissimo Cardinale, il loro e suo carissimo Rettore. Aggiungeva che da quel momento sarebbe stato alla loro mercé poiché sapeva che i giovani avevano preparato un programma, il che voleva dire che avevano fatto il conto sul Papa, il quale per ciò era a loro disposizione.

A questo punto la Schola Cantorum del Collegio, diretta dall'allunno Moraru, eseguiva il canto dell'Oramus pro Pontifice a quattro voci part del maestro D. Praglia. Al termine del canto, eseguito con grande sentimento e ricchezza di sfumature, il Santo Padre si congratulava vivamente con i valenti esecutori, rivolgendosi loro un « bravo », non comune ma davvero speciale, poiché il loro canto era stato precisamente una preghiera, espressione di quell'innocenza generale che avevano formulato pro Pontifice. Essi infatti avevano veramente pregato e così bene da far meglio avvertire e comprendere perché il Signore abbia tanta pazienza con il Santo Padre e gli conceda di star bene anche quando ci sarebbe tanto da dire e da fare.

Una preghiera elevata. La preghiera di quei cari figli fa sempre sentire anche meglio questa pazienza e bontà divina, era una preghiera elevata infatti con accenti, con tonalità così supplichevoli, blande, filialmente affettuose, che il Cuore di Dio non poteva non esultare. Quella preghiera, assuando, come già si verifica in altre circostanze, dei toni veramente impetiosi e decisi da donarci scorgere effettivamente una grande influenza sul Cuore stesso di Dio; giacché nulla più piace al Cuore di Dio che questa sicurezza interiore di essere esauditi e che imprime appunto alla preghiera nostra e della Chiesa — grande maestra anche in questo come sempre — quei certi caratteri di comando, di volontà decisa che del resto lo stesso Dio Redentore si compiaceva di mettere in evidenza nella Sua vita mortale: « Che cosa vuoi che io ti faccia? Fa' ciò che vuoi ». Ciò esprimeva abbastanza con quale gaudio Sua Santità avesse accettato l'augurale prece espressa nella prima parte del programma di quella bella udienza.

L'indirizzo di devozione. A questo punto Sua Eminenza il Cardinale Fumasoni Biondi rivolgeva a Sua Santità il seguente indirizzo di devoto e riconoscente omaggio.

Beatissimo Padre — A nome dei superiori e degli alunni di questo Collegio Vostro di Propaganda Fide porgo alla Santità Vostra un grazie, che ci emerge dal cuore per la consolazione dataci di portarci al Trono Vostro Apostolico al principio di nostra villeggiatura.

Questi giovani di trentasette differenti nazioni, qui convenuti per formarsi degnamente all'Opera Missionaria nella Chiesa di Cristo, stimano mirabile disposizione della Provvidenza divina che, sia a Roma che qui, sugli ameni Colli Albani, possano essere così vicini, direi quasi sotto gli occhi del Vicario di Cristo. Da questa vicinanza provvidenziale, gli alunni di Propaganda, che, secondo la frase già tre volte scolate saranno quasi prima « missi ad praedicandum Evangelium », traggono la risoluzione di voler essere, in maniera speciale, i « missi Pa-pae », gli inviati tra le loro genti in massima parte separate da Roma, gli inviati a predicare e testimoniare che solo dall'unione con la Cattedra di Pietro si ha la verità e la piena tranquillità di essere con Cristo. « Ubi Petrus ibi Ecclesia ».

Ed oggi il cuore di questi giovani nella esultanza di vedere la Santità Vostra tornata alla florida salute di prima, prega l'Altissimo Iddio di donare ancora anni e trionfi copiosi.

Essi con fede ed amore chinano dinanzi al Vostro Trono le ginocchia e la fronte per impetrare quella Benedizione paterna che li sorregga e spinga verso la meta eccelsa dell'Apostolato di Cristo.

che cosa al prezioso spettacolo già offerto dalla semplice presenza di quei giovani, e alla gioia paterna nel saperli non solo vicini, così vicini, a Castel Gandolfo come sono vicini al Vaticano, ma di vederli e sentirli donarsi a portata d'occhio in questi filiali omaggio. Eppure ancora certo qualche cosa di più e di meglio: il loro e suo Cardinale e interpreti eminenti davvero avevano trovato modo di aggiungere con la sua bella, affettuosa e significativa parola, un'altra nota caratteristica, che il Santo Padre rilevava subito con indicibile compiacenza e di cui si diceva vivamente grato.

Voleva aggiungere a quei Suoi cari figli che dove adunque, per tutti questi motivi, era la letizia di vederli: ma già Egli tale gioia aveva pregustato anche prima, sapendo di quella visita e ne aveva ringraziato il Signore, poiché si accorgeva una dei tanti segni della Sua misericordia. Al mattino stesso, infatti, nella Santa Messa Egli aveva pregato per quei diletti giovani, per tutta la grande istituzione a cui appartengono, e dalla quale prendono il nome ed alla quale fanno tanto onore.

« Qualche cosa di allarmante, ».

Voleva di poi rievare Sua Santità che la visita e la presenza degli alunni di Propaganda. Gli era in quel momento particolarmente cara e preziosa per una di quelle combinazioni di cui solo la Provvidenza Divina ha il segreto e che difficilmente potrebbero pensarsi. Gli era davvero particolarmente cara quella presenza nei giorni in cui tanto, troppo, troppo si parla di razzismo, di nazionalismo in senso separatistico; la visita avveniva quasi precisamente nel giorno nel quale il Papa aveva ricevuto una nuova comunicazione al riguardo.

Il Sommo Pontefice infatti è sempre grato a coloro che lo informano, anche se le notizie non sono tutte giocose: è anzi più riconoscente ancora per le informazioni giacché ciò significa che gli uomini e le creature, ma soprattutto, ripeteva il Santo Padre, tanti benefizi.

I voti del Papa. Egli li vede adunque quei Suoi figli in questa grande luce, in questi vasti orizzonti di preparazione attuale e di azione futura ed è, in questo splendore, che Egli voleva ripetere il Suo benvenuto a tutti e singoli, aggiungendo il Suo saluto e la Sua benedizione per le singole provenienze, per le varie nazioni, le diverse stirpi di ciascuno nel pensare e vedere il bene che essi compiranno. Ad essi il saluto e l'augurio paterno e a quanti pur lontani comprano con loro la grande missione.

Sua Santità voleva anche comprendere nei Suoi voti paterni e nella Sua benedizione, quasi premio, i lavori letterari, di studio, dei quali in questo momento gli alunni di Propaganda godono una parentesi di riposo e di sollecito che augurava tanto blando e benefico come il Signore ha voluto che fosse anche per il Papa nel Suo soggiorno estivo. E all'augurio il Santo Padre univa le Sue rinnovate benedizioni per i singoli intervenuti e per quanto essi portavano nel pensiero e nel cuore.

Ricevuta la Benedizione del Santo Padre gli alunni hanno cantato le « acclamazioni » innoanti felicità e prosperità per l'amatissimo Padre, e abbondanza di vita.

re; perché essi sempre abbiamo a corrispondere alle cure che di loro per loro hanno quelli che li dirigono, a cominciare dal carissimo Cardinale Prefetto di Propaganda — il quale tanto è sì, della sua vita e delle sue energie dedica al Collegio — dal carissimo Monsignor Rettore affinché Iddio lo aiuti a moltiplicare e ad intensificare quei tesori di educazione ed edificazione sacerdotale e missionaria che il suo antecessore gli aveva lasciato in eredità di preziosa discendenza.

« Qualche cosa di allarmante, ».

Voleva di poi rievare Sua Santità che la visita e la presenza degli alunni di Propaganda. Gli era in quel momento particolarmente cara e preziosa per una di quelle combinazioni di cui solo la Provvidenza Divina ha il segreto e che difficilmente potrebbero pensarsi.

Il Sommo Pontefice infatti è sempre grato a coloro che lo informano, anche se le notizie non sono tutte giocose: è anzi più riconoscente ancora per le informazioni giacché ciò significa che gli uomini e le creature, ma soprattutto, ripeteva il Santo Padre, tanti benefizi.

I voti del Papa. Egli li vede adunque quei Suoi figli in questa grande luce, in questi vasti orizzonti di preparazione attuale e di azione futura ed è, in questo splendore, che Egli voleva ripetere il Suo benvenuto a tutti e singoli, aggiungendo il Suo saluto e la Sua benedizione per le singole provenienze, per le varie nazioni, le diverse stirpi di ciascuno nel pensare e vedere il bene che essi compiranno.

Sua Santità voleva anche comprendere nei Suoi voti paterni e nella Sua benedizione, quasi premio, i lavori letterari, di studio, dei quali in questo momento gli alunni di Propaganda godono una parentesi di riposo e di sollecito che augurava tanto blando e benefico come il Signore ha voluto che fosse anche per il Papa nel Suo soggiorno estivo.

Ricevuta la Benedizione del Santo Padre gli alunni hanno cantato le « acclamazioni » innoanti felicità e prosperità per l'amatissimo Padre, e abbondanza di vita.

La pace adriatica, e l'amicizia con l'Italia esaltate da Stojadinovich. I giornali mettono in rilievo che il viaggio del presidente Stojadinovich in Dalmazia rivela il favore di quelle popolazioni per l'opera finora svolta dal Governo, la riconoscenza che la politica di amicizia con l'Italia, inaugurata da Stojadinovich, e la grande fiducia nell'avvenire della Jugoslavia. Molti esponenti dei partiti nazionalisti hanno colta questa occasione per pronunciare discorsi che significano la completa adesione del partito governativo. Stojadinovich ha conteso ormai in Dalmazia sull'appoggio dei nazionalisti jugoslavi.

« Qualche cosa di allarmante, ».

Voleva di poi rievare Sua Santità che la visita e la presenza degli alunni di Propaganda. Gli era in quel momento particolarmente cara e preziosa per una di quelle combinazioni di cui solo la Provvidenza Divina ha il segreto e che difficilmente potrebbero pensarsi.

Il Sommo Pontefice infatti è sempre grato a coloro che lo informano, anche se le notizie non sono tutte giocose: è anzi più riconoscente ancora per le informazioni giacché ciò significa che gli uomini e le creature, ma soprattutto, ripeteva il Santo Padre, tanti benefizi.

I voti del Papa. Egli li vede adunque quei Suoi figli in questa grande luce, in questi vasti orizzonti di preparazione attuale e di azione futura ed è, in questo splendore, che Egli voleva ripetere il Suo benvenuto a tutti e singoli, aggiungendo il Suo saluto e la Sua benedizione per le singole provenienze, per le varie nazioni, le diverse stirpi di ciascuno nel pensare e vedere il bene che essi compiranno.

Sua Santità voleva anche comprendere nei Suoi voti paterni e nella Sua benedizione, quasi premio, i lavori letterari, di studio, dei quali in questo momento gli alunni di Propaganda godono una parentesi di riposo e di sollecito che augurava tanto blando e benefico come il Signore ha voluto che fosse anche per il Papa nel Suo soggiorno estivo.

Ricevuta la Benedizione del Santo Padre gli alunni hanno cantato le « acclamazioni » innoanti felicità e prosperità per l'amatissimo Padre, e abbondanza di vita.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

LA MISSIONE DI LORD RUNCIMANN si prolungherà per parecchi mesi

LONDRA, 29 sera. Lord Runciman sarà accompagnato a Praga oltre che da un segretario particolare anche da un perito finanziario. Quest'ultimo è un funzionario del « Foreign Office ».

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'insurrezione nell'Isola di Creta I ribelli occupano La Canea

ATENE, 29 sera. L'agenzia telegrafica di Atene comunica: a) approfittando della riduzione delle forze della guarnigione, i cui effettivi erano stati inviati in gran parte nella Grecia del nord, per l'ordinaria sostituzione delle guarnigioni durante l'estate, un gruppo di armati composto di circa 400 uomini, capeggiati da Mitsotakis, Moundaki e Hadjiandheil, è penetrato la notte scorsa nella città di Canea, in Creta, riuscendo ad occuparla. Le cause e gli obiettivi di questo insano movimento non sono ancora conosciuti.

Bonnet riferisce al Consiglio dei Ministri sulla situazione internazionale. PARIGI, 29 sera. I Ministri si sono riuniti alle 10 all'Eliseo per discutere alcuni problemi di difesa anti-aerea passiva.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

Un'altra « manovra » secondo la stampa tedesca. BERLINO, 29 sera. La smentita ufficiale ceca all'autenticità dello statuto delle nazionalità pubblicato gli scorsi giorni dalla stampa di Praga è registrata dalla stampa berlinese come una nuova manovra destinata ad ingabbiare le cose.

IL VANGELO

VIII Domenica dopo Pentecoste

Il fattore infedele

Dissa Gesù ai suoi discepoli: « Ci fu un ricco che aveva un fattore, il quale fu accusato innanzi a lui di dissipare il patrimonio... »

[S. Luca, c. XVI, 1-9]

Elemento essenziale della disciplina del Vangelo è il buon uso delle ricchezze, nel senso della loro conversione in fraterna beneficenza.

E' tramite a così importante insegnamento della più viva ed evocatrice parabola. Essa mette in scena un grosso amministratore, che licenziato dal suo signore per fraudolenta gestione e abuso di fiducia...

Con tale disonesto procedimento ancora una volta egli si rivela inadro e ben meritevole della sua disgrazia; ma non si può negare — e il derubato stesso lo riconosce — che il furbo matricolato non manca di accortezza e di abilità.

Questa accortezza e abilità — esclusa ogni elemento della parabola — si ferma per il suo scopo al divin Parabolista.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Pizzardo; il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale; il Cardinale Massimi; mons. Natucci, Promotore Generale della Fede.

Prossima visita ad Abbazia del Principe di Piemonte

ABBZIA, 29 sera. Prossimamente S. A. R. il Principe di Piemonte giungerà in questa città, per soggiornarvi alcuni giorni.

L'organo dell'armata rossa per la lotta del "senza Dio". PRAGA, 29 sera. L'organo ufficiale dell'armata sovietica pubblica un lungo articolo di fondo per raccomandare al movimento dei senza Dio d'intensificare la propaganda antireligiosa in Russia.

Una cerimonia religiosa a Mosca nella Cattedrale dell'Epifania da vent'anni chiusa al culto. PRAGA, 29 sera. Nella Cattedrale dell'Epifania a Mosca, chiusa al culto dai primi mesi del regime sovietico, è stata celebrata una solenne cerimonia religiosa in suffragio della Regina Madre di Romania.

Importanti argomenti discussi dal Consiglio Superiore di Belle Arti. ROMA, 29 sera. Si è riunito presso il Ministero dell'educazione Nazionale il Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti.

Perchè non ci occupiamo di "Misticateismo"

Da varie parti, a voce e in iscritto ci fu chiesto perchè noi non abbiamo preso in considerazione il "Misticateismo", che sarebbe una religione realista dei tempi nuovi fondata proprio qui a Trieste.

La ragione è molto semplice: la cognizione che noi abbiamo di questo aborto intellettuale e della sua genesi ci ha convinto che l'occuparcene farebbe grave torto a noi stessi ed ai nostri lettori.

Però, come subito abbiamo fatto notare all'A., anche questo nuovo titolo sembra assai disgraziato. Perché siccome il concetto che tutti gli uomini hanno di Dio è precisamente del Sommo Spirito, "Misticateismo" significherebbe "Spiritalismo negazione del Sommo Spirito".

Il sommi geni dell'umanità, che ammettendo la spiritualità non solo dell'uomo, ma di infiniti esseri superiori all'uomo, quali sono gli angeli, non che vedere la necessità di negare Dio, ne hanno fatto l'argomento più forte per dimostrare apoditticamente, ad ogni costo, che non aver mai neppure sospettato ciò che il Misticateismo così sfrontatamente afferma, cioè, cioè, se l'io è immortale e spirituale, per ciò stesso non vi è più posto per Dio! Meno male però che, secondo il geniale Misticateista, non sarebbe più posto neppure per un altro io, perchè «due perfezioni della

stessa essenza non possono sussistere. Dunque al mondo non vi è posto per l'io del Misticateista! ogni altro io deve rassegnarsi... »

Un articolo de Le Petit Parisien sugli sviluppi del turismo in Francia stabilisce che, per la Repubblica, l'industria del forestiero rappresenta un' autentica miniera d'oro tanto è vero — dice l'articolista Pierre Denojar — che nel 1937 gli stranieri affluiti per diporto in Francia hanno lasciato sul suolo francese, qualche cosa come un miliardo e trecento milioni di franchi il cui rapporto odierno con l'unità di valore, valutata nel corrente anno di 58 per cento per il noto assestamento e adattamento della valuta, porta a una cifra di tre miliardi e novantatré milioni di franchi.

Quindi il turismo rappresenta per la Francia una vera miniera d'oro. Ora bisognerebbe vedere quanta parte di questo mucchio autentico si intende turisticamente, e se non fanno gioco sulla cifra enorme altri fattori meno turistici e più torbidi, che di acquisti da parte di stranieri in Francia se ne fanno, da un paio d'anni, a dispetto ma non sempre, come è noto, di «sovrappiù» e di «avvelenamenti» soltanto.

Anche per noi il turismo rappresenta una autentica ricchezza: il denaro che il forestiero lascia in casa nostra affluisce, come altrettanti rivoli, attraverso gli alberghi, i trasporti, il commercio alimentare con la circolazione monetaria tutto l'organismo nazionale, come per la Francia anche per noi.

Però molte volte il forestiero giunge nei luoghi di diporto con la ferma convinzione di essere un Robinson e di approdare dovunque con il legittimo diritto di fare quello che crede e di darci a questa libertà o licenza che mai sognerebbe di esercitare nella propria Patria.

Quando per esempio delle colonnissime turiste tedesche o cecoslovacche si permettono il lusso di passeggiare sotto i portici del Lionello di Udine in braghette di cuoio o di stoffa alluso degli uomini nordestini che insistono ad arrivare nelle nostre piazze monumentali ancora con le scarpe ferrate e il cappellino del gallo cedrone sul cappelluccio a pan di zucchero — e si tiene conto che Udine dista 47 chilometri dal mare! — e quando altri forestieri sbarracati e in calzoncini hanno la pretesa, magari, di entrare a San Marco per ammirare i mosaici con lo stesso interesse con cui vengono a guardare le nostre più preziose pitture nei musei, allora vien fatto di pensare anche a un bilancio morale.

Padronissimi i francesi di gioire soltanto dell'oro: noi italiani siamo gelosi anche di un altro patrimonio ben più prezioso, quello morale dei nostri costumi, della nostra serietà, della nostra sensibilità civile e cristiana.

Nessuno come gli italiani ha innato il senso dell'ospitalità per gli stranieri e in nessuna altra parte del mondo gli stranieri sono bene accolti come in Italia, ma a questa libertà o licenza che noi non vedremo insulsi nel patrimonio dei loro costumi cristiani e nell'altissimo senso di civiltà di cui sono signori.

Labari della Divisione "Tevere". NAPOLI, 29 sera. Nel pomeriggio di oggi è giunto da Massaua il proscritto Colombo con a bordo i gloriosi labari della 219. e 220. Legione della disciplina divisione "Tevere", il 219. battaglione CC. NN. e Frosinone e il 220. battaglione "Bona".

Labari della Divisione "Tevere". NAPOLI, 29 sera. Nel pomeriggio di oggi è giunto da Massaua il proscritto Colombo con a bordo i gloriosi labari della 219. e 220. Legione della disciplina divisione "Tevere", il 219. battaglione CC. NN. e Frosinone e il 220. battaglione "Bona".

Pepite e ..licenze

Un articolo de Le Petit Parisien sugli sviluppi del turismo in Francia stabilisce che, per la Repubblica, l'industria del forestiero rappresenta un' autentica miniera d'oro tanto è vero — dice l'articolista Pierre Denojar — che nel 1937 gli stranieri affluiti per diporto in Francia hanno lasciato sul suolo francese, qualche cosa come un miliardo e trecento milioni di franchi il cui rapporto odierno con l'unità di valore, valutata nel corrente anno di 58 per cento per il noto assestamento e adattamento della valuta, porta a una cifra di tre miliardi e novantatré milioni di franchi.

Quindi il turismo rappresenta per la Francia una vera miniera d'oro. Ora bisognerebbe vedere quanta parte di questo mucchio autentico si intende turisticamente, e se non fanno gioco sulla cifra enorme altri fattori meno turistici e più torbidi, che di acquisti da parte di stranieri in Francia se ne fanno, da un paio d'anni, a dispetto ma non sempre, come è noto, di «sovrappiù» e di «avvelenamenti» soltanto.

Anche per noi il turismo rappresenta una autentica ricchezza: il denaro che il forestiero lascia in casa nostra affluisce, come altrettanti rivoli, attraverso gli alberghi, i trasporti, il commercio alimentare con la circolazione monetaria tutto l'organismo nazionale, come per la Francia anche per noi.

Però molte volte il forestiero giunge nei luoghi di diporto con la ferma convinzione di essere un Robinson e di approdare dovunque con il legittimo diritto di fare quello che crede e di darci a questa libertà o licenza che mai sognerebbe di esercitare nella propria Patria.

Quando per esempio delle colonnissime turiste tedesche o cecoslovacche si permettono il lusso di passeggiare sotto i portici del Lionello di Udine in braghette di cuoio o di stoffa alluso degli uomini nordestini che insistono ad arrivare nelle nostre piazze monumentali ancora con le scarpe ferrate e il cappellino del gallo cedrone sul cappelluccio a pan di zucchero — e si tiene conto che Udine dista 47 chilometri dal mare! — e quando altri forestieri sbarracati e in calzoncini hanno la pretesa, magari, di entrare a San Marco per ammirare i mosaici con lo stesso interesse con cui vengono a guardare le nostre più preziose pitture nei musei, allora vien fatto di pensare anche a un bilancio morale.

Padronissimi i francesi di gioire soltanto dell'oro: noi italiani siamo gelosi anche di un altro patrimonio ben più prezioso, quello morale dei nostri costumi, della nostra serietà, della nostra sensibilità civile e cristiana.

Nessuno come gli italiani ha innato il senso dell'ospitalità per gli stranieri e in nessuna altra parte del mondo gli stranieri sono bene accolti come in Italia, ma a questa libertà o licenza che noi non vedremo insulsi nel patrimonio dei loro costumi cristiani e nell'altissimo senso di civiltà di cui sono signori.

Labari della Divisione "Tevere". NAPOLI, 29 sera. Nel pomeriggio di oggi è giunto da Massaua il proscritto Colombo con a bordo i gloriosi labari della 219. e 220. Legione della disciplina divisione "Tevere", il 219. battaglione CC. NN. e Frosinone e il 220. battaglione "Bona".

Labari della Divisione "Tevere". NAPOLI, 29 sera. Nel pomeriggio di oggi è giunto da Massaua il proscritto Colombo con a bordo i gloriosi labari della 219. e 220. Legione della disciplina divisione "Tevere", il 219. battaglione CC. NN. e Frosinone e il 220. battaglione "Bona".

Labari della Divisione "Tevere". NAPOLI, 29 sera. Nel pomeriggio di oggi è giunto da Massaua il proscritto Colombo con a bordo i gloriosi labari della 219. e 220. Legione della disciplina divisione "Tevere", il 219. battaglione CC. NN. e Frosinone e il 220. battaglione "Bona".

Il decreto sul servizio dei Militi in A. O. I.

ROMA, 29 sera. Un R. Decreto pubblicato dall'odierna "Gazzetta Ufficiale" stabilisce che il periodo di servizio prestato dagli appartenenti alla M.V.S.N. in tale loro qualità in Africa Orientale Italiana, con effettiva partecipazione ad operazioni di guerra, dalle quali non derivi alcun interesse al diritto al riconoscimento della campagna, e di grande polizia Coloniale agli effetti della concessione della Croce di anzianità di servizio nella M.V.S.N., è considerato doppio. Il rimanente periodo di servizio prestato in A.O.I., agli effetti di cui sopra, è aumentato della metà per i primi due anni e di un terzo per gli anni successivi. Agli appartenenti alla Milizia, richiamati di autorità in altre Forze Armate dello Stato per esigenze in A.O.I., il periodo di tempo trascorso in tale posizione viene computato come servizio prestato nella Milizia, ai fini del raggruppamento del 10 anni prescritti per la concessione della Croce di anzianità di servizio. Sul nastro della Croce di anzianità per la Milizia sarà apposto un gladio romano in bronzo. La concessione, di cui all'articolo 3 del R. D. 23 gennaio 1933, viene estesa ai lavoratori che fanno parte, nell'Africa Orientale Italiana, delle Lezioni operai M.V.S.N. e il periodo di tempo trascorso in tale posizione viene aumentato, ai fini di cui sopra, della metà per i primi due anni e di un terzo per gli anni successivi.

Speciale trattamento economico ai Marescialli De Bono e Graziani

ROMA, 29 sera. A titolo di riconoscenza nazionale, ai Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, già comandanti superiori in A.O.I., sono corrisposti a vita, in aggiunta al trattamento economico loro spettante come Marescialli d'Italia, l'indennità coloniale, l'indennità per spese di rappresentanza, il soprappiù di operazioni e la razioni viveri in contanti stabiliti nel regio decreto legge 9 marzo 1936.

Speciale distintivo per militari ex piloti di guerra

ROMA, 29 sera. Il Ministero della Guerra ha istituito un speciale distintivo in argento per i militari del R. Esercito ex piloti aviatori di guerra. Esso sarà portato sul petto al di sopra dei nastri delle decorazioni e sarà rilasciato ai militari che abbiano prestato parte, quali piloti aviatori: a) alla Guerra italo-turca dal settembre 1911 all'ottobre 1912; b) alla guerra 1915-18 sui vari fronti dell'Europa, Egeo compreso; c) alle azioni belliche in Albania dal novembre 1918 all'agosto 1920; d) alle operazioni belliche e di grande polizia coloniale svoltesi in Libia ed in Somalia dall'ottobre 1912 al 1923; e) all'azione di guerra in Spagna dal 1923 al 1924.

Il bilancio morale è un'altra cosa. Un'altra cosa, poi, in Francia dove, da Biarritz a Montmartré, tutte le licenze sono permesse: in casa nostra, invece, la disciplina morale è diversa, e per noi il turismo rappresenta una autentica ricchezza: il denaro che il forestiero lascia in casa nostra affluisce, come altrettanti rivoli, attraverso gli alberghi, i trasporti, il commercio alimentare con la circolazione monetaria tutto l'organismo nazionale, come per la Francia anche per noi.

Arruolamenti speciali volontari per la nomina a sergente

ROMA, 29 sera. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica un manifesto col quale sono aperti speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente nei corpi di fanteria (divisionale, granatieri, alpini e bersaglieri); di cavalleria, di artiglieria (Divisione di Corpo d'Armata, di Armata, contraerea, alpina, di Divisione Celere e di Divisione Motorizzata); del Genio (Artieri, Minatori, Trasportatori, Genio della Sordagna, Ferroviari, Pontieri e Telegrafisti); nei reggimenti Carri Armati, Centri Automobilisti, Compagnie di sanità e di Sussistenza. Le domande per tali arruolamenti dovranno essere presentate da ora fino al 2 settembre 1938. L'incorporazione degli ammessi avverrà dal 15 novembre 1938. Tutti i volontari, indipendentemente da vacanza d'organico, le promozioni ai gradi di Caporale, Caporale Maggiore e Sergente con decorazione dell'anzianità dal giorno successivo a quello in cui avranno compiuto rispettivamente il terzo, quinto e dodicesimo mese dalla data di arruolamento. Al termine dell'anno di servizio da sergente al volontario spetterà un premio di lire 1000 lorde.

I volontari, che saranno promossi sergenti al quindicesimo mese di servizio, al compimento della ferma di due anni saranno inviati in licenza straordinaria senza assegno fino al raggruppamento dei dodici mesi di anzianità da sergente, per maturare il diritto al premio di lire 1000 lorde.

Beck ad Oslo in visita ufficiale

VARSAVIA, 29 sera. Il Ministro degli Affari Esteri, Beck, partirà il 1.° agosto per Oslo ove compirà una visita in forma ufficiale della durata di tre giorni.

Concorso per l'ammissione degli ufficiali alla Facoltà d'Ingegneria di Roma

ROMA, 29 sera. Allo scopo di dar modo agli ufficiali delle varie Armi che aspirano ad intrare nel servizio tecnico armi e munizioni di conseguire la laurea in Ingegneria, titolo preferenziale per l'ammissione al corso superiore tecnico armi e munizioni, il Ministero della Guerra ha aperto un concorso per titoli fra gli ufficiali delle Armi di fanteria, cavalleria e artiglieria per l'ammissione al quarto corso o successivi della facoltà di ingegneria della R. Università di Roma.

Gli ufficiali concorrenti dovranno rivestire il grado di tenente e possedere i seguenti titoli minimi: A) Essere in possesso della licenza di Liceo classico o scientifico o titoli equivalenti necessario per la missione alle scuole di ingegneria; B) Aver compiuto i corsi regolari della R. Accademia e scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, arma d'artiglieria o di genio, propedeutico d'ingegneria, ma tematica o fisica presso una R. Università del Regno; C) Aver compiuto almeno tre anni di servizio alle truppe. Gli ufficiali che intendano prendere parte al concorso dovranno farne domanda al Ministero della Guerra non oltre il 15 settembre 1938-VI presentandola al Comandante del Corpo o capo servizio.

SE LO STOMACO SI GUASTA TUTTO VA MALE



Un grano di sabbia nel carburatore ed il motore si ferma. Un poco d'acidità stomacale ed il motore umano comincia a guastarsi. Non si devono perciò trascurare i primi sintomi di quest'acidità, i quali sono: bruciori, pesantezza, crampi, emicrania, gonfiore e sonnolenza poiché col tempo non possono che diventare più frequenti e infine condurre a dei mali molto più gravi, quali la dispepsia, la gastralgia e perfino le ulcere di stomaco. Il rimedio scoto da milioni di persone nel mondo intero e prescritto dai membri della professione medica è la Magnesia Bisurata, che non soltanto mitiga immediatamente i mali di stomaco, neutralizzando qualunque acidità stomacale, ma è inoltre il preventivo per eccellenza di tutte le complicazioni dell'organismo, l'origine delle quali è dovuta ad una digestione difettosa. Col prendere una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua, dopo i pasti, sia in tratti d'adulti o di ragazzi, appena i primi sintomi di una cattiva digestione si fanno sentire, si evitano molte sofferenze. In vendita in tutte le Farmacie al prezzo ridotto di Lire 5,50 ed in grandi lotti economici a Lire 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA. PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA. (Aut. Prof. Firenze n. 4072 del R. 10-9-37-VI)

Le Olimpiadi del 1940 avranno luogo dal 6 al 21 luglio

HELSINKI, 29 sera. Con la precisione che distingue gli organizzatori finlandesi in genere, il Comitato Olimpico organizzatore dei Giochi del 1940 ha fissato sin da ora la data in cui si svolgeranno le diverse manifestazioni. Le Olimpiadi del 1940 avranno inizio il 21 dello stesso mese. Tale periodo di tempo è ritenuto in Finlandia il più costante di tutta la stagione estiva ed è quindi il più adatto per lo svolgimento di una grande manifestazione sportiva. Nello stesso tempo il Comitato Olimpico finlandese si sta occupando della costruzione di un villaggio olimpico e di tutti gli stadi ancora mancanti. Interrogato sulle possibilità finanziarie della Finlandia, il generale Oestermann, presidente del Comitato Olimpico organizzatore, ha dichiarato che le preoccupazioni in questo senso sono trascurabili, dato che tutta la popolazione finlandese risponderà unanimemente all'appello degli organizzatori.

I "gansters" francesi

PARIGI, 29 sera. Nel dicembre scorso tre fattorini di un importante istituto di credito di Troyes erano rimasti vittime di una aggressione al momento in cui uscivano dalla succursale della Banca di Francia dove avevano riscosso 1.800.000 franchi in biglietti di banca. I loro cinque aggressori riuscirono a impadronirsi della somma e a darsi alla fuga a bordo di una automobile. La polizia è riuscita ad arrestare ora certa Desgrandchamps. Nella villa in cui abitava l'arresto è stato scaturito un attrezzamento completo per lo scasso delle serrature, una quantità impressionante di documenti falsi e una somma di 200.000 franchi in biglietti di banca, i cui numeri corrispondevano a quelli rapinati a Troyes. Il Desgrandchamps ha rivelato che l'aggressione contro i fattorini era stata minuziosamente studiata e le sue dichiarazioni hanno permesso l'arresto degli altri quattro complici. Davanti alla Corte di Assise della Valchusa si è svolto poi il processo contro tre banditi che erano evasi dalle prigioni di Avignone dopo avere mortalmente ferito un guardiano. Dei tre banditi due, tale Quaranta, già con 20 anni di lavori forzati, e Kompass che doveva scontare l'ergastolo, sono stati condannati a morte; il terzo, tale Passeron, cui i giurati hanno concesso le circostanze attenuanti, è stato condannato a 15 anni di lavori forzati. I giurati hanno chiesto che l'esecuzione della pena capitale contro i primi due avvenga su una piazza pubblica di Carpentras.

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

SE LO STOMACO SI GUASTA TUTTO VA MALE



Un grano di sabbia nel carburatore ed il motore si ferma. Un poco d'acidità stomacale ed il motore umano comincia a guastarsi. Non si devono perciò trascurare i primi sintomi di quest'acidità, i quali sono: bruciori, pesantezza, crampi, emicrania, gonfiore e sonnolenza poiché col tempo non possono che diventare più frequenti e infine condurre a dei mali molto più gravi, quali la dispepsia, la gastralgia e perfino le ulcere di stomaco. Il rimedio scoto da milioni di persone nel mondo intero e prescritto dai membri della professione medica è la Magnesia Bisurata, che non soltanto mitiga immediatamente i mali di stomaco, neutralizzando qualunque acidità stomacale, ma è inoltre il preventivo per eccellenza di tutte le complicazioni dell'organismo, l'origine delle quali è dovuta ad una digestione difettosa. Col prendere una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua, dopo i pasti, sia in tratti d'adulti o di ragazzi, appena i primi sintomi di una cattiva digestione si fanno sentire, si evitano molte sofferenze. In vendita in tutte le Farmacie al prezzo ridotto di Lire 5,50 ed in grandi lotti economici a Lire 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA. PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA. (Aut. Prof. Firenze n. 4072 del R. 10-9-37-VI)

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi. Specialista MALATTIE CILTICHE e della PELLE. Bologna - Via Dei Monte 40. Tel. 24-11. Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 12. Solerti riservati.

Dr. M. Garagnani. Specialista Malattie Ciltiche, Pelle e Tropicali. BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-938. Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13.

Prof. Comm. Oreste Bonarri. Primario Ospedale Provinciale riceve per Malattie Nervose e Mentali dalle 14-16.30 - Barberia. 30 - Tel. 23014 BOLOGNA

INALATORIO. Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884 BOLOGNA (Aut. Prof. 30016 3-0-31 Bologna)

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE. Soc. Anonima Capitale Sociale inter. versato L. 500.000.000. Riserva L. 114.537.795,60. Sede Sociale: GENOVA - 251 Filiali in Italia - MILANO: Dir. Centrale. Estero: Sede a Londra - Ufficio di Rappresentanza a New York

Situazione al 30 Giugno 1938-XVI

Table with columns: ATTIVITÀ, PASSIVO. Rows include Casa, Portafoglio, fondi a vista, Depositi, etc.

I SINDACI: P. Giovanni, Presidente - C. Bobbio U. Caperna - A. Marcolino - C. Romati LA DIREZIONE: Brughera-Stringher IL CAPO CONTABILE: C. Tagliacozzo

Il presbiterio di Haworth

Nude e tristi colline spazzate dal vento; di là dal giardino il cimitero e poco lontano la chiesa. Nessuna voce antica, nessuna speranza, il reverendo Brontë, chiuso nella sua austerità cupa, il giovane Branwell morente, che si trascina ancora, sofferito e avvelenato al tempo stesso dai liquori e dalle droghe inebrianti. Le tre ragazze, chiuse in un ferreo cerchio di dolore, che continuano a cucire, a stirare, a preparare infusioni per l'ammalato, irrigidite in quell'atmosfera di morte. Emily guarda spesso fuori dalla finestra la campagna desolata e acquista forza dal suo aspetto duro e freddo: Charlotte invece contempla assorta l'interno della casa, le due tristi fanciulle che sono le sue sorelle, le sue compagne di pena. Siccome ha bisogno di sfuggire alla tetra realtà quotidiana, trasforma col sogno la visione e vede le stanze rinnovate, i vecchi mobili sostituiti con nuovi arredi, rallegrati da bianche tende, le tappezzerie graziose. Toglie dalla fronte di Emily e di Anne la nube che l'opacifica e le immagina come sarebbero se la sorte implacabile che pesa sul presbiterio non le avesse piegate: giovani ancora, con lineeamenti delicati, dolci occhi intenti...

Una sera, sul tavolo di cucina, Charlotte trova un quaderno dimenticato: sono i poemi di Emily, scuri, potenti e attraversati da lampi di passione; legge quei versi dove tornano di continuo motivi animosi:

Io non piango, non voglio piangere
La madre nostra non chiede lagrime
Assicura gli occhi in pure: è vano serbare
Per anni questo cruccio irragionevole...

Oppure
Spesso respirata, oppure sempre tornando
Ai primi sensi che nacquer moe...

Col suo fare tenero e impulsivo, Charlotte si getta al collo della sorella di cui ha scoperto il genio ma Emily, ferma e tranquilla, stacca da sé le braccia affettuose della sua diletta. In quel punto le due fanciulle si confessano a vicenda i loro peccati letterari e perfino Anna, la minore delle tre, la dolce e timida Anna, tira fuori da un nascondiglio il suo scartafaccio. Il reverendo Brontë studia nella sua stanza, il povero Branwell russa ubriaco nella sua, mentre le tre sorelle, sedute attorno al focolare in cucina, fantasticano di pubblicare i loro versi, di vendere migliaia di esemplari del volume e diventar ricche, tanto ricche da ripartire a tutti i mali che travagliano il presbiterio.

Accadono a questo punto fatti strani e miracolosi, come quello che un editore acconsente a leggere le poesie delle scrittrici incognite e che s'impegna a pubblicarle: naturalmente ne vende una copia soltanto, ma il sogno è penetrato fra le cupe pareti della vecchia casa parrocchiale. Non è un sogno di amore né un sogno ambizioso, ma l'avidità sete di danaro signoreggia quelle tre povere donne, umili, caste e laboriose: danaro per guarire il fratello, per addolcire gli ultimi anni del padre, per dare alle sorelle la possibilità di viaggiare e di studiare. Nascono da quella sete tre romanzi immortali: Emily scrive « Altire percosse dal vento », Charlotte « Jane Eyre » e Anne « Agnes Grey ». La sera ognuna legge alle altre un capitolo del suo racconto: fuori soffia il vento, dentro la candela oscillante getta sprazzi di luce sulle pareti ruvide della cucina, la morte percorre taciturna le stanze aspettando l'ultimo respiro di Branwell e le tre ragazze leggono fino a tarda ora, senza mai guardarsi negli occhi. Infatti non accade mai che tra persone di una stessa famiglia, si osi scoprire il proprio animo, come lo scopre un'opera letteraria. Emily lascia che le sorelle affondino lo sguardo nel suo spirito paurosamente chiaroveggente, dove la violenza degli uragani spirituali urla come fa il vento sulle colline attorno. Charlotte confessa i suoi sogni più segreti, quelle fantasie consolatorie di cui siamo tanto gelosi: e forse piange quando giunge ai passaggi in cui sono descritti il suo presbiterio e le sue pallide, amabili abitatrici e in cui la vecchia casa e le care fanciulle incontrano improvvisamente una vena fortunata che le arricchisce e abbellisce. Anne racconta in poche pagine le sue amare esperienze d'istitutrice. Di rado esseri umani osano affrontare colloqui più drammatici di quelle confidenze letterarie, eppure quelle ore notturne furono la sola tregua che la vita abbia concesso alle sorelle Brontë.

I tre libri vengono pubblicati quasi contemporaneamente ed uno solo ha un successo immediato e travolgente: « Jane Eyre ». All'indomani della sua apparizione Charlotte è già celebre in tutta l'Inghil-

terra sotto il pseudonimo maschile di Currer Bell. Intanto Branwell è andato a raggiungere nel cimitero attiguo al giardino, la mamma e le sorelle morte adolescenti ed Emily, che ha consumato nell'asistero fin le ultime energie, si regge appena, ma scrive ancora, con accento robusto:

La mia non è un'anima paurosa
Non trema nell'atmosfera burrascosa del mondo,
Vedo la gloria del Cielo risplendere
E la fede splende commessa, armandomi
Contro il timore
O Dio dentro il mio seno
Onnipotente, onnipresente divinità!

Muore con grandezza, com'è vissuta, col suo genio ancora ignoto agli uomini, con la sua maschia forza e la sua femminile sete di sacrificio. Quando la sua bara scompare sotto le zolle fangose, Charlotte e Anne rimangono come

smarrite; hanno perduto la guida che avevano seguito in tanti anni di straziante dolore, hanno perduto ogni certezza terrena. Anna piega subito dolcemente ma con molta tristezza: è ancora giovane, ama la vita, non come l'ha amata Emily, in tutta la sua tragica violenza, ma come chi domanda un nite destino e lo rimpiange fino all'ultimo istante.

Lascia chi lo Ti serva dal profondo del cuore
quale che sia il mio destino ormai scritto:
sia ch'io debba così presto partire
o aspettare ancora un poco...

Charlotte sopravvive: è delle sorelle, la sola veramente donna. Avendo vissuto qualche tempo lontana dal presbiterio, ha amato senza esser ricambiata, ha visioni oiborghesi e insieme più mondane di quelle delle altre Brontë. Sa trasferire nel racconto il sogno consolatore: il genio familiare lampeggia nelle sue descrizioni di infanzie melanconiche e perseguitate, ma s'abbandona volentieri a ideare una vita meravigliosa dove gli amici perduti si ritrovano con la tenerezza di un tempo, dove la virtù riceve un umile premio di ricompensa agiatezza. La fama, la sua e quella di Emily che cresce continuamente dal giorno della sua

morte, la circonda e l'assedia, il danaro affluisce troppo tardi, povera Charlotte, ormai china verso le tombe amate di cui sente il richiamo. Si sposa perfino, forse in un debole tentativo di resistere al misterioso appello dei morti, diventa la moglie di un pastore. Come suo padre fervoroso e prosaico, che le proibisce di scrivere. Charlotte obbedisce. In fondo, poco poteva importarle dei suoi scritti, ora che Emily ed Anne, non potevano più ascoltarne la lettura accanto al focolare della cucina. Muore forse con sollievo contenta di ritornare accanto ad Emily, la pura e fiammeggiante sorella, del cui splendore è stata illuminata, di cui è rimasta la sete per sempre.

Dopo quasi un secolo la gente accorre ancora in pellegrinaggio al presbiterio di Haworth, che i lontani vedono a volta a volta con lo sguardo velato di lagrime di Charlotte, con lo sguardo freddo e ardente di Emily. Le sue nude pareti di pietra irraggiano sul crudo paesaggio intorno, sulle infinite terre del mondo, la luce inestinguibile di grandezza del genio e del dolore umano.

Emilia Salvioni

TRA IL RUBICONE E LA PINETA

Aura di poesia - Minuscole spiagge balneari - Brulichio di bimbi - Visita mattutina - L'avventura del "Pensate per voi!"

Dalla foce del Rubicone, 29
Per dieci mesi dell'anno non hanno niente da fare i grossi dadi di cemento che vegliano la foce del Rubicone sull'azzurra costa adriatica. Da severi moderatori di minuciosità piene passano al rango di sedili, grandi, deformi, non soffici sedili: sedili da poeti e filosofi. Con un briciolo di fantasia, con un minimo sforzo d'astrazione si possono trasformare in ruderi d'antica costruzione; si può scorgere il profilo di Cesare, il passaggio delle legioni romane; si può udire il suono del famoso: alea iacta est! il dato è tratto! non senza un eco di pompeiana tuba. E se alzate gli occhi all'azzurra visione di San Marino che troneggia lassù, e alle rocche malatestiane appollaiate sulle colline intorno; allora, anche senza incomodare la grande ombra di Giovanni Pascoli che aleggia qui presso, appunto tra Rubicone e Rio Salto, voi sentite d'essere in zona privilegiata, zona di grandi memorie.

Forse è questa cornice che il discreto brusio delle tranquille colonie vi lasciano contemplare; forse è la vista dell'Appennino e, qua in fondo, della Pineta di Dante: sia di fatto che la vita balneare tra il Rubicone e il Savio ha un tono di poesia e di raccoglimento, un tono marinare e fabesco che non avverte nelle grandi stazioni. Sono quindici miglia di spiaggia tutto così. Lasciamo stare Milano Marittima, la bella figlia della capitale economica d'Italia; lasciamo stare Cesenatico e Cervia che sono, sul puro livello del mare, come il Parnaso e l'Elicona dell'Adriatico; fermiamoci ai centri minori.

Ecco San Mauro, ecco Gatteo Marittimo, ecco gruppetti di ville finte e ridenti, che sembrano nate da una pioggia d'aprile o dalla spuma del mare.

Aria di serenità e di riposo, intimità domestica, brulichio di bimbi, beata dimenticanza del mondo e dei suoi grandi e gravi avvenimenti. In mancanza dei quali salgono all'onore della cronaca — questa ha principio negli assembramenti sulla calda, morbida spiaggia, e muore, la sera, lungo i viali delle betulle e dei pini dallo aroma amaro-gnolo — all'onore della cronaca valgono le bassecole, i fatti più trascurabili. Atmosfera di fiaba, abbiamo detto.

Una visita mattutina d'una frotta di delitti davanti all'abitato, a pochi metri dalla riva, basta a formar l'oggetto dei discorsi dell'inten-

ra giornata. — Erano cinque. — Erano dieci. — Si sono fermati quindici minuti: no, tre quarti d'ora. — Portano la burrasca. — Si sono mangiati tutta la pesca dentro la rete piantata a labirinto qua vicino. Sono montati a far piazza pulita anche sulla battana di guardia. — Hanno molla appello, ma sono i più innocui animali del mondo. — Piano, danno certi colpi con la coda, che non aspetti il secondo!

L'altro giorno ha fatto il giro di un lungo tratto della spiaggia tra Rubicone e Savio l'avventura della battana. Ve la racconto come l'ho udita.

La battana è una specie di scialuppa a rimorchio di ogni barca che si rispetti. Il sapore dell'avventura d'uno di questi annessi gli è venuto soprattutto per capion della sua nome: «Pensate per voi!». Suo i fianchi stava, e sta ancora scritto, più o meno leggibile, quel nome ghiribizzato: «Pensate per voi!». Nonostante il quale però la modesta battana aveva sempre servito docilmente la barca madre. Ma l'altra sera, e il mare era grosso — che è che non è — la battana si stacca, forse senza che i marinai se ne accorgano. In balia di se stessa, dopo aver fatto la matta in su e in giù (nessuno ha visto nella notte la sua pazzia gioia), la battana è venuta a finire a riva e, nonostante il nome, le onde l'hanno capovolta. Finiva la sua carriera. Nient'affatto.

Lungo la spiaggia passa una brigata di giaguari ragazzi della vicina stazione balneare. La battana ora si era no mostrava la chiglia. — Il delitto — fa una curiosità, attesa. Poi un momento d'allarme per eventuali sinistri accaduti. Ma i giovani intuiscono presto di che si tratta. Neanche a farlo apposta, la brigata è una comitiva di numerosi fratelli che hanno la più spensierata, la più intraprendente passione del mare. Battana o cutter, ancone, o fuoribordo, o in mancanza d'altro, forza di braccia, andare al largo, per loro, è sempre una festa. E se il mare è grosso, la festa è più bella. Sono rimaste memorabili le imprese del più grande della brigata (un biondino intelligentissimo che oggi, giovane Schlimmer, sta giovando per le isole d'Elago e le antiche città della Galade), il quale, gli anni scorsi, quando era burrasca, mollava in moscone ed affrontava le onde, con gran disperazione del guardiaspagnolo, che in seguito, si vedeva poi

costretto ad adottare il sistema di intervento, come i pompieri di Vattelapesca, due ore prima dello incendio!

Dunque, i fratelli rimasti a godersi la spiaggia adriatica (tra noi dottori e studentelli sono ancora una mezza dozzina), si sono imbarcati nella capovolta «Pensate per voi!». Lanciarsi in acqua, mettersi intorno all'arnese, rimetterlo a galla, improvvisare i remi e vogare, è tutt'uno. La novità della cosa accresce interesse all'impresa. La battana non è più battana, ma è il brigantino «Pensate per voi!». Galleggia, nelle ore della siesta, davanti alla villa dell'alegre brigata.

Andiamo adagio. Anche sulla costa adriatica, prima di tutto, si legge! Tanto più che della brigata fa parte un giovane dottore in giurisprudenza. Un messaggio in pineta regola viene spedito alla R. Capitaneria più prossima; come qualunque è stata trovata una battana così e così. Tanto di benestare in risposta. Le cose procedono ottimamente. La notizia sparsasi il giorno dopo, che una barca peschereccia è pure stata interessata alla libreria dei giorni avanti la lettura che la battana le appartiene e che l'avventura sia finita, pensò allarme, la barca non ha niente a che fare col «Pensate per voi!». La brigata col suo brigantino va a gonfie vele.

Ma ahimè l'avventura è cessata l'altra mattina. Mentre la brigata clamorosa era a poche centinaia di metri dalla riva, sognando chissà quali avventure marinare, dopo le fatiche di rimettere in moto la battana, un prossimo amaro sconosciuto è accaduto in fretta, e quando è stato a tiro, il renouatore ha gridato: — Ehi, la battana! — Che battana? — risponde la curia. — La battana è mia!

Sopruso! Milanato credito? No, signori. Tanto di foglio della R. Capitaneria che ordina alla schiera dei fratelli tali e tali, di scendere al legittimo proprietario tanto dei tali la battana. Pensate per voi! Proprio così: dopo: battana c'era il punto fermo.

Caso o beffa? La faccenda è stata oggetto di discussione per qualche giorno.

Per la storia: un messo ieri l'altro si è presentato ad offrire qualche indennizzo alla brigata avventurata. Questa ha gradito il messaggio, ma ha riso a lungo. E ride ancora.

Angelo Dell'oca

La morte di mons. Gino Borghezio

ROMA, 29 sera
In una clinica di Pianezza, presso Torino, per rapida malattia, improvvisamente aggravata, è morto mons. Gino Borghezio, scrittore della Biblioteca Vaticana.

La scomparsa del rev. Mons. Borghezio è letta per il clero ed è tutto per la scienza.

Mons. Borghezio aveva appena 49 anni.

Infatti era nato a Rivoli Torinese nell'89. Giovane sacerdote si laureò in diritto canonico ed in diritto civile; si specializzò quindi in paleografia e diplomatica ed in archivistica.

Delle sue opere ricordiamo: «Il testo integrale della Lettera di papa Giovanni VIII a Vilberto arcivescovo di Colonia», «I necrologi del Capitolo d'Ivrea», «Giovanni di mastro Pedino, dipintore», «Le carte dell'archivio del Duomo di Torino», e l'apprazziatissima «Bibliografia piemontese».

Come musicista, diresse il «Bollettino Cecilianico» e pubblicò le «Notelle miscelate» e compose numerosi pezzi di musica sacra, polifonica e per organo.

Pubblicista di valore, fondò la «Giovane Montagna» e fu collaboratore delle maggiori riviste storiche italiane ed estere e di giornali.

Le ceneri di un re polacco trasportate da Leningrado a Wolczzyn

VARSAVIA, 29 sera
In seguito al consenso dato dal Governo sovietico, le ceneri dell'ultimo Re di Polonia Stanislaw August Poniatowski sono state trasportate in Polonia da Leningrado e saranno tumulate nella Cattedrale di Wolczzyn presso Brzesc, luogo di nascita del Re.

Messaggio postumo della Regina Maria al popolo romeno

BUCAREST, 29 sera
E' stata pubblicata una lettera della defunta Regina Maria al popolo romeno, in cui la Sovrana, dopo aver ricordato di aver sempre condiviso gioie e dolori e aspirazioni del popolo da lei tanto amato, dice che anche il suo ultimo pensiero è per il popolo che benedice, augurando al Paese un felice avvenire.

E' stato anche pubblicato il testamento della defunta Sovrana in data 29 giugno 1933, che istituisce Re Carol erede universale. Il testamento contiene anche numerosi legati per i Principi e le Principesse reali, per il personale della Casa della Regina e per Enti.

29 opere concorrenti al "Premio Cervia"

RAVENNA, 29 sera
La Segreteria del 5.º Premio Cervia informa che in seguito ad un nuovo esame, sono state ammesse alla terza lettura 29 opere. Domani, sabato, si riunirà nuovamente la commissione del Premio per fissare, tra l'altro, il programma dettagliato delle manifestazioni organizzate per il 7 agosto, che comprende una conferenza di Bontempelli, lo scoprimento di una lapide in memoria di Grazia Deledda ed un imponente concerto popolare in pianura durante il quale sarà proclamato il vincitore del 5.º premio Cervia.

Il policlinico delle piante

Il primo incontro - Leggende e realtà - Bellezze che sfumano e dolori che durano - Visite gratuite e a pagamento - Nascite e morti



Villa Papale di Castelgandolfo: Gli antichi lecci del parco

Vi è una leggenda sinistra nata, chissà quando e chissà dove, sullo sfondo nero delle nostre foreste. Nel vento e sui monti diluvia, la ripetono i nostri montanari mentre le massate si fanno il segno della croce e sgrano Ave Maria. E' la triste leggenda dell'uomo che osò per primo varcare i confini del bosco e dar colpi d'accetta nei tronchi delle piante.

Inorriditi da tanta audacia i rami si piegarono e s'intrecciarono fino a tessere una rete inestricabile ed il tronco ferito inghiottì nella sua scorza il disgraziato mortale che aveva violato il segreto del verde eterno. La gente l'attese invano, ma non tornò più. Nelle sete di tempesta corse un'ombra di maledizione il suo spirito passa tra i rami che gemono flagellati dalla grandine e i montanari odono il suo lamento selvaggio e disperato.

Omero e Dante tra rami e foglie

« Su questa leggenda Omero ha ricamato l'uccello del Circeo ove Ulisse approdò affascinato dagli occhi di una maga e dal profumo delle piante. Ma — ahimè! — le piante davano sangue e dai rami fiottavano parole umane. Fu grazie al cielo se l'eroe riuscì a scappare prima che la bacchetta non lo avesse trasformato in un fico o in un tulipano e a gemere continuamente come la vittima della foresta. »

Facendo tesoro di questa medesima leggenda, Dante trasforma in piante i disgraziati suicidi e dal tronco d'un albero che goccia sangue s'affaccia il viso di Pier delle Vigne a raccontare la sua triste storia e la sua fine selargurata.

« Oh! sì, è una leggenda, lo so, da cui mondo le piante non si sono mai sognate di parlare né di mandar sangue dalle loro ferite. Fantasia di uomini, siamo d'accordo. Ma oltre la chimera sta una verità che non va scordata. E in questi miti che il regno vegetale tesse la sua storia che non è solo di gioie e di profumi ma anche di pene e di dolori. Soffrono anche le piante come tutti gli esseri ed hanno sotto la scorza legnosa un'essenza che se non è ragionevole ed immortale sente i malanni e le età — come tutte le creature dell'universo. »

Gioie e dolori

Ogni foglia ed ogni fiore è sempre il frutto, il prodotto d'un sacrificio e di una sofferenza.

La natura spalanca sul mondo il suo libro in cui gli uomini leggono sempre nuove meraviglie; il fascino delle foreste millenarie è superato dal lieve ricamo dei giardini e delle aiuole; le piante piegano sotto il sole le spighe d'oro ma tra le rocce scosse spunta l'edelweiss; sotto le acque verdeggiano le alghe e dal ghiaccio esce come un prodigio il lichene.

Non è giusto però che l'uomo si chini solo, a raccogliere il profumo, bisogna invece che egli abbia anche le massime cure perché tanta bellezza e tanta utilità non sfumi per sempre. Tocca a lui saper valorizzare questo immenso tesoro.

Si ammalano anche le piante e come nascono così muoiono. Alcune portano sulle spalle secoli; ma altre non toccano un giorno di vita.

Gli uomini e le piante

Non mancarono, grazie a Dio, uomini che ci precedettero in queste cure.

Anderson, il famoso botanico, vi consumò tutta la vita. Dalla sua giovinezza fino a 70 anni andò raccogliendo radici e fiori e ne individuò specie e famiglie. La Rivoluzione francese lo trovò curvo sul suo album a studiare una varietà nuova, ma i sicari di Robespierre lo scambiarono per un borghese; a misero a ferro e fuoco tutta la sua dimora; il suo capolavoro restò sotto le macerie. Ma era tanto in lui l'amore e la passione che vi si mise di nuovo; invece d'un palazzo, una lurida stamberga; invece d'una stufa, un focherello di poca brace, egli, vecchio cadente, rifece dall'alla zeta il suo lavoro. Era tanta la sua miseria che un giorno invitato dall'Istituto botanico di Parigi per una riunione non si potè

partecipare perché privo di scarpe. Però anche in miseria il suo nome restò.

Istituti e ospedali

Accanto all'uomo ecco l'istituto. Gli anni e il progresso ci hanno fatto comprendere purtroppo come svariate quantità di malattie infessino e rechino morte prematura o non permettano il giusto sviluppo a migliaia di piante. Sono sorti ovunque, perciò, istituti e scuole ove si cerca di prevenire di conoscere e di curare queste malattie.

In Germania è sorto un vero e proprio ospedale delle piante. I «poveri» vi entrano gratuitamente e i «ricchi» — è logico — offrono un contributo. Di questa utilità sia questa istituzione lo sanno i nostri contadini che ogni momento si trovano davanti a crittogame e insetti nuovi che danno l'assalto alla loro coltura e contro i quali non è sempre facile lottare, specialmente senza il consiglio del competente.

A questo policlinico gli agricoltori portano alcuni pezzetti di alberi infestati e si attendono il verdetto del responso medico. E' ora la volta d'una foglia mangiuchinata da una invisibile larva, esuscita dall'insaziabile avidità degli afidi o annerita da un fungillo che non teme neppure la poltiglia borbotosa; oppure sono i bocci floreali che sul più bello invece di aprirsi i petali al sole, si afflosciano e piegano la testa; ora è tutta una pianta che dà — ahimè! — segni di sofferenza, di alterazione, di anemia. Il medico paziente scruta, guarda, seziona, ascolta... e prescrive la ricetta. Qualche volta il consulto va fatto a domicilio perché gli alberi d'una rispettabile età non possono facilmente scomodarsi. Allora il medico si reca sul posto, solleva la cortecia, trapano, insistita e se occorre coraggiosamente compie l'operazione chirurgica dell'accetta.

Anche in Italia esistono RR. Stazioni e Laboratori che offrono gratuitamente la loro opera per quanto riguarda la malattia delle piante e gli agricoltori ne trovano grandi vantaggi anche se quest'opera caritatevole si svolge in un ambiente meno allestito e vivace del policlinico tedesco.

«Ma io credo e spero che presto ne avremo uno: c'è la clinica dei cani ove le signore vanno a piangere sul loro pechineso e l'ospedale dei gatti che miagolano tutta la notte; perché

non vi deve essere un ospedale per quelle verdi creature che sono pure il più grande patrimonio di una Nazione e intorno a cui la patria cresce e raccoglie il benessere e la salute dei suoi figli e della sua razza sana e robusta!

Ernesto Cremonesi

Un nuovo volo di Hughes da Nuova York a Rio de Janeiro

NEW YORK, 29 sera
Howard Hughes si prepara ad un volo New York-Rio de Janeiro, lungo 4820 miglia, da compiere in 29 ore con una seconda tappa fino a Buenos Ayres per 1218 miglia. Poi attraverso le Ande, Lapaz, Lima-Messico, farà ritorno a New York.

Un ricevimento a Buenos Aires agli organizzatori della Mostra decorativa italiana

BUEENOS AYRES, 29 sera
L'Ambasciatore d'Italia, S. E. Guariglia, ha offerto, nei saloni dell'Ambasciata, un ricevimento in onore degli organizzatori della Esposizione di arte decorativa italiana nonché del maestro Serafini e degli artisti italiani del Teatro Colon. Alla brillante riunione hanno partecipato alcune centinaia di persone, appartenenti all'ambiente artistico e letterario di Buenos Ayres.

Lo sciopero del personale in un albergo francese

PARIGI, 29 sera
Non avendo ottenuto un aumento di salario del 50 per cento, il personale di un grande albergo di Juan Les Prins sulla Costa Azzurra francese, ha proclamato ieri lo sciopero ed ha occupato l'albergo. Alcune centinaia di persone, che soggiornavano in quell'albergo, hanno dovuto recarsi altrove per trovare alloggio.



Villa Papale di Castelgandolfo: Colonne romane sul viale delle roccie

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Assenza di S. E. Mons. Arcivescovo

S. E. il Prefetto all'Ospedale Civile

S. E. il Prefetto ieri l'altro, per la seconda volta, è tornato a visitare l'Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia...

Il Federale al Campo della Gil di Forti

Visita alla Colonia di Piani di Lusa

La Biblioteca Comunale chiusa

Nell'Artigianato

Unione Commercialisti

Bandiere a mezz'asta

Il dott. Molinis Primario a Tolmezzo

Pel Ferragosto Udinese

I prezzi del mercato

Sport

Autocarro contro il tram

Rubano una valigia a turisti

Trafforio Comunale

Rubano una valigia a turisti

Una grande opera La Bonifica della "Bassa" che farà storia nell'avvenire del Friuli

Il Corriere della Sera del 27 c. portava un articolo di "Taxus" sulla Bonifica della Bassa Friulana.

Il comprensorio della Friulana occupa il lembo sud-orientale della provincia di Udine e piccola parte di quella di Trieste.

Segue una zona argillosa di oltre 20.000 ettari fra Tagliamento ed Isone. Ultima è la zona circumpianure di circa 21.000 ett. che raggiunge le lagune di Marano e di Grado.

La rete idrografica della Bassa Friulana è caratterizzata da due tipi. Fiumi di origine montana, come il Tagliamento, la Torre e l'Isone; fiumi di risorgiva, come il Varmo, lo Stella, il Turgiano, il Muzzanella, lo Zellina, l'Aussa, la Natissa, a cui si aggiungono i torrenti Corneo e Cornor.

Bandiere a mezz'asta

Unione Commercialisti

Pel Ferragosto Udinese

I prezzi del mercato

Sport

Autocarro contro il tram

Rubano una valigia a turisti

Trafforio Comunale

Rubano una valigia a turisti

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 29 Luglio 1938-XVI. NATI 0, MORTI 3, MATRIMONI 0.

Stato Civile (28 Luglio) Nati Legittimi. Battistone Anna di Adauto - Foi Maria di Emilio - Di Giusto Nives di Luigi - Zinart Bruno di Silvio.

Un arresto. Cari Giovanni di anni 18, zingaro, suonatore ambulante, è stato tratto in arresto perché contravventore al foglio di via.

Una denuncia. Un'automobile con la targa 5764 UD l'altra notte si è fermata presso Via Tricarico e per ore è ore i passeggeri con il conducente hanno disturbato la quiete degli abitanti.

DALLA PROVINCIA CIVIDALE. Echi di una Messa novella. Nella ricorrenza della prima Messa al novello sacerdote don Giuseppe Bacchetti pervenne dal Vaticano il seguente telegramma: «Santo Padre concede di cuore al novello sacerdote Giuseppe Bacchetti la implorata apostolica benedizione, auspicio divine grazie per fecondo Ministero - Cardinale Pacelli».

Infantini. Romanutti Celeste, operaio alla Italcementi, manovrano un martinetto idraulico, è rimasto ferito da una sbarra cadutagli sul piede destro. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

FORGARIA DEL FRIULI. Prima Messa. Domenica scorsa ha celebrato la prima Santa Messa, don Mario Ferruzzi. Don Alessandro Covassi, aveva preparata la popolazione con un solenne triduo.

S. GIORGIO DI NOGARO. Beneficenza. Alla Gil, sono pervenute da parte della Direzione della SNIA L. 3000 per il mantenimento di 50 bambini nella colonia elioterapica.

MARUZZO. Denunciato per lesioni ai danni della madre. Il 27 scorso il conte Antonini Carlo fu Giacomo di anni 39, in seguito ad alterco per ragioni di interesse ha invecchiato contro la propria madre contessa Maria Virginia e poscia le ha prodotto ferite e contusioni alla fronte e alla gamba sinistra, giudicate guaribili in otto giorni.

S. MARIA LA LONGA. Conferenze. Domani, domenica, qui alle ore 10, al Dopolivoro poi a S. Stefano alle ore 11, nei locali del dott. Someda, il dott. V. Miniscalco intratterrà gli agricoltori su argomenti di viva attualità.

MERETTO DI TOMBA. Messa novella. Domenica scorsa, il compaesano don Maggiorino De Cecco celebrò la sua prima S. Messa. Il paese gli ha fatto grandi feste. Al pranzo pronunziarono cordiali brindisi il Parroco, il cav. don Simonutti, il geom. S. Fabris. Il Podestà mandò un messaggio.

San Giovanni al Natissone. Incidente motociclistico. Ieri sera Gasparotto Federico di Giovanni Battista di anni 18, studente, correva in motocicletta. Per un sobbalzo della macchina, cadeva e si feriva. All'ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

PLATISCHIS. Visita illustri. L'Ente provinciale fascista per l'incremento montano diretto dall'on. Enrico Fanfani, ha inviato a Platitschis un'opera di alto interesse economico e morale distribuendo alcune decine di bovine a condizioni vantaggiosissime. Esistevano e veramente provvide per tante famiglie e incontrerà il consenso di quanti conoscano la necessità di questo paese nonchè soddisfazione degli allevatori. Questo nuovo provvedimento di vita paesana sarà suggellato con la visita di S. E. il sen. Lepori, di S. E. il Prefetto Duca Natta e dell'agrigliario federale preannunciato per il pomeriggio di oggi 30 luglio.

TERENZANO. Festeggiamenti. Come abbiamo annunciato domenica e lunedì 1. agosto, si avranno solenni festeggiamenti con una ricca pesca di beneficenza.

ZUGLIANO. AIP'ospedale. Bresan Francesco di Giuseppe, di anni 10, cadendo si è infisso un ago nella faccia e si è lussato il ginocchio sinistro.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

BUIA. Un concerto della Banda del Corpo d'Armata di Udine. Martedì sera il nostro paese ebbe l'onore di un concerto della Banda del Corpo d'Armata di Udine. Una folla di gente convenne in piazza S. Stefano. La Banda eseguì un grande repertorio di pezzi classici fra l'ammirata attenzione della folla.

PANTIANICO. Inaugurazione di lavori. Domenica p. v. 7 agosto, ricorrendo qui la solenne festa di S. Luigi, verranno inaugurati dal rev. mons. Luigi Quaragnassi Vicario Generale i nuovi lavori di pavimentazione del corso e della sacrestia della nostra Chiesa.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

MAIANO. Conferenza. Il dott. A. Martina ha tenuto la seconda lezione coloniale alle giovani fasciste.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Comunicato. I RR. Sacerdoti che interverranno alle SS. Funzioni nella Festa di S. Stefano, e intendono partecipare al pranzo loro offerto presso il Collegio S. Marconi, sono pregati di mandare la prenotazione alla R. Ma. Curia Vescovile.

Figli di operai dell'Industria alle Colonie Marine. Lunedì 1.0 Agosto partiranno per la Colonia marina di Jesolo 28 bambini, figli di operai della Fabbrica di Perforatori, i quali godranno del soggiorno a spese della Ditta predetta. L'organizzazione è curata - per tramite del competente Comando della G.I.L. dal Sindacato Fascisti Lavoratori dell'Industria. Nello stesso giorno altri sei figli di operai dell'industria andranno nella Colonia Marina di Casavino, a spese dell'organizzazione sindacale.

Nuovo listino dei prezzi dei generi alimentari. Pasta alimentare, di semola extra col 100 per 100 di semola «0», al kg. L. 3,20; id. di semola 1.a qualità, L. 3,05; id. di puro grano, L. 2,90. Farina di frumento, tipo «0» al kg. L. 2; tipo «1» al kg. L. 1,80; tipo «2» al kg. L. 1,65; tipo «3» al kg. L. 1,50. Riso, marzotto, P. 6 al kg. L. 2,25; originale camolino L. 1,95; Farina di

granuturo; bramata (granito), al kg. L. 1,35; fioretti L. 1,20, integrale L. 1,10; Fagioli secchi qualità pregiata mostrati al kg. L. 1,90; id. secchi comuni L. 1,50; Olio, di oliva sopraffino vergine al litro L. 8; id. di oliva stagionato L. 9,50; id. di oliva scelta stagionato L. 9; id. gruviera nazionale stagionato L. 9; id. id. marchiato L. 10,50; Caffè, tostato qualità massimo pregio al kg. L. 36; id. tipo corrente L. 31; Stoccafisso, Fimmarken al kg. L. 36; Borse e Westre L. 6,50; L. italiano e Olandese L. 4,10; Tonno, all'olio di marca primaria al kg. L. 17,50; id. ventresca nazionale L. 12; Mortadella, puro suino al kg. L. 21; id. suino e bovino L. 9; id. salame, suino e bovino L. 15; Saponi, extra puro al kg. L. 4,50; id. puro L. 4,35; id. puro resinato L. 4; id. comune L. 2,75; id. tipo unico L. 2,50; id. marmato di impasto di prima L. 3,75; tipo unico L. 3,50 di seconda L. 2; Liscivia saponosa solida al kg. L. 1,50.

La decorazione della Chiesa Arcipresbiterale. - I lavori di decorazione, iniziati un mese fa, sono giunti a buon punto, così pure i vari affreschi. Attendono con impazienza lo sgombramento delle impalcature a termine di questa grandiosa opera. Certamente la riuscita sarà ottima e di plebiscitaria soddisfazione perchè sia la decorazione che gli affreschi sono concepiti ed eseguiti con vero gusto artistico dal noto prof. Giovanni Moro, lustro della nostra Provincia.

ZUGLIO. Nuove scoperte. - In questi giorni, procedendo i lavori degli scavi archeologici, venne alla luce un magnifico busto in bronzo e poco distante da questo, all'ingresso del grande atrio, un blocco di piombo tutto un pezzo sgombrato, dal peso non inferiore a due quintali e mezzo. La scoperta del busto fu riconosciuta di grande valore, quantunque la statua ancora non sia stata potuta bene identificare nella sua vera originalità. Una squadra di operai interrottamente lavora per portare alla luce tutti questi attestati dell'antica Roma.

OVARO. Cade dal ponte. - Il contadino Zanier Pietro fu Antonio da Mione di anni 67, mentre faceva ritorno alla propria abitazione dalla slitta, volò lungo uno stretto sentiero, giunto in prossimità di un ponticello senza parapetto, inavvertitamente urtò in un masso cagionando uno scarto che lo faceva precipitare nel selciato sottostante. Venne prontamente soccorso da un passante e ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo. Gli venne riscontrata una ferita profonda alla testa e la frattura dell'omero sinistro.

CAVAZZO CARNICO. Incidente automobilistico. - Percorrendo la strada Cavazzo-Tolmezzo col proprio automobile, il nostro medico dott. Bearzi, si trovava improvvisamente di fronte a un carro trainato da due cavalli. Per evitare un investimento il medico dovette sterzare e frenare violentemente la macchina che andava a sbattere contro due paracarri. Il dottor Bearzi rimase fortunatamente illeso, non però la macchina che ebbe vari guasti.

SAURIS. Vittima della strada. - Un certo Schneider Osvaldo fu Pietro di anni 28 proveniente da Paularo e dirigendosi verso Sauris in bicicletta lungo il percorso della strada (sempre in costruzione) Ampezzo-Sauris sul Lunies, causò una cattiva sterzata del veicolo precipitando da un ponticello senza parapetto, in un crepaccio rimanendo cadavere all'istante.

LA SAGRA DI S. GIACOMO. Domani, domenica 31 luglio, si celebra la festività del Patrono. Ecco il programma delle funzioni: ore 6, messa e Comunione generale; 10,30 messa solenne con panegirico; 17, Vespri e processione con la reliquia del Patrono. A sera giochi popolari.

LA SAGRA DI S. OSVALDO. Venerdì 5 agosto, Sauris sarà in festa per la ricca sagra di S. Osvaldo. Una ricca pesca di beneficenza «Pro Santuario» attirerà maggiormente i forestieri che tanto numerosi giungono quasi attratti dall'invidiabile passaggio estivo.

MONFALCONE. Assemblea dei Bersaglieri. Oltre un centinaio di bersaglieri in congedo, si sono riuniti in assemblea generale. Dopo varie comunicazioni, il presidente della Sezione ha reso noto la situazione finanziaria e morale e quindi tra acclamazioni venne deciso di offrire al Duce un dono eseguito dai bersaglieri stessi. Inoltre venne deliberato che nella ricorrenza del ventiduesimo anniversario della morte di Enrico Toti si svolga una marcia notturna su un percorso di 25 chilometri.

PIELUNO DI VITO D'ASIO. I ladri in albergo. La scorsa notte, ignoti maroulli, forzata una finestra del pianoterra penetravano nell'albergo Giovanni Marini, senza suscitare allarmi. I malandrini avevano così la possibilità di far man bassa di salumi, di alcune pezze di formaggio e di parecchie bottiglie di vino spumante, per il valore complessivo di circa seicento lire.

PORCIA. Nuove aule scolastiche. In seguito ad interessamento del R. Provveditorato e del direttore scolastico sig. Marcella, con il prossimo anno scolastico anche le frazioni di Palse e di Rondovar saranno dotate di due nuove aule scolastiche, per offrire una maggiore comodità ai numerosi scolari di quelle due popolose borgate.

SPILIMBERGO. Il concerto della banda presidiaria del Corpo d'Armata. La banda del Corpo d'Armata di Udine accogliendo un gentile invito della città, ha tenuto l'altra sera, in

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Comunicato. I RR. Sacerdoti che interverranno alle SS. Funzioni nella Festa di S. Stefano, e intendono partecipare al pranzo loro offerto presso il Collegio S. Marconi, sono pregati di mandare la prenotazione alla R. Ma. Curia Vescovile.

Figli di operai dell'Industria alle Colonie Marine. Lunedì 1.0 Agosto partiranno per la Colonia marina di Jesolo 28 bambini, figli di operai della Fabbrica di Perforatori, i quali godranno del soggiorno a spese della Ditta predetta. L'organizzazione è curata - per tramite del competente Comando della G.I.L. dal Sindacato Fascisti Lavoratori dell'Industria. Nello stesso giorno altri sei figli di operai dell'industria andranno nella Colonia Marina di Casavino, a spese dell'organizzazione sindacale.

Nuovo listino dei prezzi dei generi alimentari. Pasta alimentare, di semola extra col 100 per 100 di semola «0», al kg. L. 3,20; id. di semola 1.a qualità, L. 3,05; id. di puro grano, L. 2,90. Farina di frumento, tipo «0» al kg. L. 2; tipo «1» al kg. L. 1,80; tipo «2» al kg. L. 1,65; tipo «3» al kg. L. 1,50. Riso, marzotto, P. 6 al kg. L. 2,25; originale camolino L. 1,95; Farina di

granuturo; bramata (granito), al kg. L. 1,35; fioretti L. 1,20, integrale L. 1,10; Fagioli secchi qualità pregiata mostrati al kg. L. 1,90; id. secchi comuni L. 1,50; Olio, di oliva sopraffino vergine al litro L. 8; id. di oliva stagionato L. 9,50; id. di oliva scelta stagionato L. 9; id. gruviera nazionale stagionato L. 9; id. id. marchiato L. 10,50; Caffè, tostato qualità massimo pregio al kg. L. 36; id. tipo corrente L. 31; Stoccafisso, Fimmarken al kg. L. 36; Borse e Westre L. 6,50; L. italiano e Olandese L. 4,10; Tonno, all'olio di marca primaria al kg. L. 17,50; id. ventresca nazionale L. 12; Mortadella, puro suino al kg. L. 21; id. suino e bovino L. 9; id. salame, suino e bovino L. 15; Saponi, extra puro al kg. L. 4,50; id. puro L. 4,35; id. puro resinato L. 4; id. comune L. 2,75; id. tipo unico L. 2,50; id. marmato di impasto di prima L. 3,75; tipo unico L. 3,50 di seconda L. 2; Liscivia saponosa solida al kg. L. 1,50.

La decorazione della Chiesa Arcipresbiterale. - I lavori di decorazione, iniziati un mese fa, sono giunti a buon punto, così pure i vari affreschi. Attendono con impazienza lo sgombramento delle impalcature a termine di questa grandiosa opera. Certamente la riuscita sarà ottima e di plebiscitaria soddisfazione perchè sia la decorazione che gli affreschi sono concepiti ed eseguiti con vero gusto artistico dal noto prof. Giovanni Moro, lustro della nostra Provincia.

ZUGLIO. Nuove scoperte. - In questi giorni, procedendo i lavori degli scavi archeologici, venne alla luce un magnifico busto in bronzo e poco distante da questo, all'ingresso del grande atrio, un blocco di piombo tutto un pezzo sgombrato, dal peso non inferiore a due quintali e mezzo. La scoperta del busto fu riconosciuta di grande valore, quantunque la statua ancora non sia stata potuta bene identificare nella sua vera originalità. Una squadra di operai interrottamente lavora per portare alla luce tutti questi attestati dell'antica Roma.

OVARO. Cade dal ponte. - Il contadino Zanier Pietro fu Antonio da Mione di anni 67, mentre faceva ritorno alla propria abitazione dalla slitta, volò lungo uno stretto sentiero, giunto in prossimità di un ponticello senza parapetto, inavvertitamente urtò in un masso cagionando uno scarto che lo faceva precipitare nel selciato sottostante. Venne prontamente soccorso da un passante e ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo. Gli venne riscontrata una ferita profonda alla testa e la frattura dell'omero sinistro.

CAVAZZO CARNICO. Incidente automobilistico. - Percorrendo la strada Cavazzo-Tolmezzo col proprio automobile, il nostro medico dott. Bearzi, si trovava improvvisamente di fronte a un carro trainato da due cavalli. Per evitare un investimento il medico dovette sterzare e frenare violentemente la macchina che andava a sbattere contro due paracarri. Il dottor Bearzi rimase fortunatamente illeso, non però la macchina che ebbe vari guasti.

SAURIS. Vittima della strada. - Un certo Schneider Osvaldo fu Pietro di anni 28 proveniente da Paularo e dirigendosi verso Sauris in bicicletta lungo il percorso della strada (sempre in costruzione) Ampezzo-Sauris sul Lunies, causò una cattiva sterzata del veicolo precipitando da un ponticello senza parapetto, in un crepaccio rimanendo cadavere all'istante.

LA SAGRA DI S. GIACOMO. Domani, domenica 31 luglio, si celebra la festività del Patrono. Ecco il programma delle funzioni: ore 6, messa e Comunione generale; 10,30 messa solenne con panegirico; 17, Vespri e processione con la reliquia del Patrono. A sera giochi popolari.

LA SAGRA DI S. OSVALDO. Venerdì 5 agosto, Sauris sarà in festa per la ricca sagra di S. Osvaldo. Una ricca pesca di beneficenza «Pro Santuario» attirerà maggiormente i forestieri che tanto numerosi giungono quasi attratti dall'invidiabile passaggio estivo.

MONFALCONE. Assemblea dei Bersaglieri. Oltre un centinaio di bersaglieri in congedo, si sono riuniti in assemblea generale. Dopo varie comunicazioni, il presidente della Sezione ha reso noto la situazione finanziaria e morale e quindi tra acclamazioni venne deciso di offrire al Duce un dono eseguito dai bersaglieri stessi. Inoltre venne deliberato che nella ricorrenza del ventiduesimo anniversario della morte di Enrico Toti si svolga una marcia notturna su un percorso di 25 chilometri.

PIELUNO DI VITO D'ASIO. I ladri in albergo. La scorsa notte, ignoti maroulli, forzata una finestra del pianoterra penetravano nell'albergo Giovanni Marini, senza suscitare allarmi. I malandrini avevano così la possibilità di far man bassa di salumi, di alcune pezze di formaggio e di parecchie bottiglie di vino spumante, per il valore complessivo di circa seicento lire.

PORCIA. Nuove aule scolastiche. In seguito ad interessamento del R. Provveditorato e del direttore scolastico sig. Marcella, con il prossimo anno scolastico anche le frazioni di Palse e di Rondovar saranno dotate di due nuove aule scolastiche, per offrire una maggiore comodità ai numerosi scolari di quelle due popolose borgate.

SPILIMBERGO. Il concerto della banda presidiaria del Corpo d'Armata. La banda del Corpo d'Armata di Udine accogliendo un gentile invito della città, ha tenuto l'altra sera, in

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Comunicato. I RR. Sacerdoti che interverranno alle SS. Funzioni nella Festa di S. Stefano, e intendono partecipare al pranzo loro offerto presso il Collegio S. Marconi, sono pregati di mandare la prenotazione alla R. Ma. Curia Vescovile.

Figli di operai dell'Industria alle Colonie Marine. Lunedì 1.0 Agosto partiranno per la Colonia marina di Jesolo 28 bambini, figli di operai della Fabbrica di Perforatori, i quali godranno del soggiorno a spese della Ditta predetta. L'organizzazione è curata - per tramite del competente Comando della G.I.L. dal Sindacato Fascisti Lavoratori dell'Industria. Nello stesso giorno altri sei figli di operai dell'industria andranno nella Colonia Marina di Casavino, a spese dell'organizzazione sindacale.

Nuovo listino dei prezzi dei generi alimentari. Pasta alimentare, di semola extra col 100 per 100 di semola «0», al kg. L. 3,20; id. di semola 1.a qualità, L. 3,05; id. di puro grano, L. 2,90. Farina di frumento, tipo «0» al kg. L. 2; tipo «1» al kg. L. 1,80; tipo «2» al kg. L. 1,65; tipo «3» al kg. L. 1,50. Riso, marzotto, P. 6 al kg. L. 2,25; originale camolino L. 1,95; Farina di

granuturo; bramata (granito), al kg. L. 1,35; fioretti L. 1,20, integrale L. 1,10; Fagioli secchi qualità pregiata mostrati al kg. L. 1,90; id. secchi comuni L. 1,50; Olio, di oliva sopraffino vergine al litro L. 8; id. di oliva stagionato L. 9,50; id. di oliva scelta stagionato L. 9; id. gruviera nazionale stagionato L. 9; id. id. marchiato L. 10,50; Caffè, tostato qualità massimo pregio al kg. L. 36; id. tipo corrente L. 31; Stoccafisso, Fimmarken al kg. L. 36; Borse e Westre L. 6,50; L. italiano e Olandese L. 4,10; Tonno, all'olio di marca primaria al kg. L. 17,50; id. ventresca nazionale L. 12; Mortadella, puro suino al kg. L. 21; id. suino e bovino L. 9; id. salame, suino e bovino L. 15; Saponi, extra puro al kg. L. 4,50; id. puro L. 4,35; id. puro resinato L. 4; id. comune L. 2,75; id. tipo unico L. 2,50; id. marmato di impasto di prima L. 3,75; tipo unico L. 3,50 di seconda L. 2; Liscivia saponosa solida al kg. L. 1,50.

La decorazione della Chiesa Arcipresbiterale. - I lavori di decorazione, iniziati un mese fa, sono giunti a buon punto, così pure i vari affreschi. Attendono con impazienza lo sgombramento delle impalcature a termine di questa grandiosa opera. Certamente la riuscita sarà ottima e di plebiscitaria soddisfazione perchè sia la decorazione che gli affreschi sono concepiti ed eseguiti con vero gusto artistico dal noto prof. Giovanni Moro, lustro della nostra Provincia.

ZUGLIO. Nuove scoperte. - In questi giorni, procedendo i lavori degli scavi archeologici, venne alla luce un magnifico busto in bronzo e poco distante da questo, all'ingresso del grande atrio, un blocco di piombo tutto un pezzo sgombrato, dal peso non inferiore a due quintali e mezzo. La scoperta del busto fu riconosciuta di grande valore, quantunque la statua ancora non sia stata potuta bene identificare nella sua vera originalità. Una squadra di operai interrottamente lavora per portare alla luce tutti questi attestati dell'antica Roma.

OVARO. Cade dal ponte. - Il contadino Zanier Pietro fu Antonio da Mione di anni 67, mentre faceva ritorno alla propria abitazione dalla slitta, volò lungo uno stretto sentiero, giunto in prossimità di un ponticello senza parapetto, inavvertitamente urtò in un masso cagionando uno scarto che lo faceva precipitare nel selciato sottostante. Venne prontamente soccorso da un passante e ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo. Gli venne riscontrata una ferita profonda alla testa e la frattura dell'omero sinistro.

CAVAZZO CARNICO. Incidente automobilistico. - Percorrendo la strada Cavazzo-Tolmezzo col proprio automobile, il nostro medico dott. Bearzi, si trovava improvvisamente di fronte a un carro trainato da due cavalli. Per evitare un investimento il medico dovette sterzare e frenare violentemente la macchina che andava a sbattere contro due paracarri. Il dottor Bearzi rimase fortunatamente illeso, non però la macchina che ebbe vari guasti.

SAURIS. Vittima della strada. - Un certo Schneider Osvaldo fu Pietro di anni 28 proveniente da Paularo e dirigendosi verso Sauris in bicicletta lungo il percorso della strada (sempre in costruzione) Ampezzo-Sauris sul Lunies, causò una cattiva sterzata del veicolo precipitando da un ponticello senza parapetto, in un crepaccio rimanendo cadavere all'istante.

LA SAGRA DI S. GIACOMO. Domani, domenica 31 luglio, si celebra la festività del Patrono. Ecco il programma delle funzioni: ore 6, messa e Comunione generale; 10,30 messa solenne con panegirico; 17, Vespri e processione con la reliquia del Patrono. A sera giochi popolari.

LA SAGRA DI S. OSVALDO. Venerdì 5 agosto, Sauris sarà in festa per la ricca sagra di S. Osvaldo. Una ricca pesca di beneficenza «Pro Santuario» attirerà maggiormente i forestieri che tanto numerosi giungono quasi attratti dall'invidiabile passaggio estivo.

MONFALCONE. Assemblea dei Bersaglieri. Oltre un centinaio di bersaglieri in congedo, si sono riuniti in assemblea generale. Dopo varie comunicazioni, il presidente della Sezione ha reso noto la situazione finanziaria e morale e quindi tra acclamazioni venne deciso di offrire al Duce un dono eseguito dai bersaglieri stessi. Inoltre venne deliberato che nella ricorrenza del ventiduesimo anniversario della morte di Enrico Toti si svolga una marcia notturna su un percorso di 25 chilometri.

PIELUNO DI VITO D'ASIO. I ladri in albergo. La scorsa notte, ignoti maroulli, forzata una finestra del pianoterra penetravano nell'albergo Giovanni Marini, senza suscitare allarmi. I malandrini avevano così la possibilità di far man bassa di salumi, di alcune pezze di formaggio e di parecchie bottiglie di vino spumante, per il valore complessivo di circa seicento lire.

PORCIA. Nuove aule scolastiche. In seguito ad interessamento del R. Provveditorato e del direttore scolastico sig. Marcella, con il prossimo anno scolastico anche le frazioni di Palse e di Rondovar saranno dotate di due nuove aule scolastiche, per offrire una maggiore comodità ai numerosi scolari di quelle due popolose borgate.

SPILIMBERGO. Il concerto della banda presidiaria del Corpo d'Armata. La banda del Corpo d'Armata di Udine accogliendo un gentile invito della città, ha tenuto l'altra sera, in

QUANTO NOI SI CONFEZIONA in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza. Nel mar grand s'ineisi miôr!... GASPARI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

IL GIRO DI FRANCIA

Tra lo "champagne", alla vigilia del trionfo

L'omaggio degli azzurri ai Caduti di Bligny - Bartali ricevuto dall'Arcivescovo di Reims - Le amarezze del "Patron",



Il passaggio al controllo di Boume des Dames nella tappa Besancon - Strasburgo

Bartali poi si è recato ancora nella bella cattedrale ed è stato ricevuto dall'Arcivescovo. Un particolare interessante. La corrispondenza che arriva ogni giorno al Campione d'Italia, veniva situata in una capace valigia. Ora non più. Da ieri sera infatti è una capace baula che ha assunto questo compito; tanto numerosa essa è, infatti ora la si conta a chi la corrispondenza che ogni giorno arriva da ogni parte d'Italia e dell'Estero e a decine sono gli omaggi floreali che egli riceve da Enti e da connazionali.

La tappa di domani. Domani questo settimo finale del Giro di Francia sarà animato dalla tappa in tre settori, da questa ultima tratta di Desgrange, che non sopravviverà però al Tour del 1938.

NOTIZIARIO MILITARE

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra - Murolo Luigi, Sottotenente medico di complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra con grado Tenente. Sereno, ardente di fede e di patriottismo, in tutte le azioni, durante un aspro combattimento contro sovversivi forze avversarie, si prodigava nel portare la sua opera di sanitario ai feriti sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, incurante del pericolo animato solo dal desiderio di lenire una sofferenza di salvare una vita. Si allontanava dal campo quando tutti avevano ricevuto l'ausilio delle sue cure e dopo rientrato per ordine del suo Comandante, fu decorato con la Croce di Cavaliere della Legion d'Onore il 16 agosto 1938.

Ufficiali in servizio permanente - Ufficiali Generali in S. P. E. - Ruggeri Maggior Generale è promosso al grado di Tenente Generale artiglieria continuando carica Capo Reparto studi e esperienze e ricerche presso Direzione Superiore del S.I.A.M. in A. R. A. Teruzzi Generale Corpo Armata richiamato in servizio presso Ministero Aerea Italiana continuando nel richiamo predefinito.

I treni popolari LE BORSE

del 7 Agosto. ROMA, 29 sera. Ecco il programma delle Gite popolari dei giorni 7 agosto 1938-VI: Da Torino a Bardonecchia, a Susa, a Biella, a Pailanza, a Domodossola, a Livorno, a Genova, ad Allassio, a Cuneo, a Bardonecchia, a Torre Pellice; da Alessandria a Savona; da Cuneo a Genova; da Acosta a Pre. E. Didie. Da Milano a Torino, a Santa Lucia di S. Andrea, a Lecco, a Sondrio, a Chiavenna, a Bergamo, a Verona, a Venezia, a Rimini, a Livorno, a Viareggio, a Genova, a Ventimiglia; da Como e da Lecco a Roma; da Pavia a Genova; da Bergamo a Brescia a Venezia; da Venezia a Roma, a Vicenza, a Verona; da Schio, da Vicenza e da Treviso a Venezia; da Trento a Verona; da Trieste a Grado, a Gorizia, a Santa Lucia d'Alba, a Fiume e a Pola; da Fiume a Trieste, da Gorizia a Santa Lucia di S. Andrea; da Genova a Torino, a Pinerolo; a Forlì, a Livorno, e a Firenze e ad Arezzo; da Bologna a Verona, a Forlì, ad Ancona e a Livorno; da Forlì a Venezia, a Ravenna; da Ravenna a Venezia; da Parma a Genova; da Firenze a Livorno e a Pistoia; da Firenze a Viareggio, a Pistoia, a Portofino, a Livorno, a Loro, a Loro, ad Arezzo; da Arezzo a Firenze; da Livorno e a Viareggio; da Rimini ad Ancona; da Fabriano ad Ancona; da Ancona a Pinerolo a S. Benedetto del Tronto; da Macerata a Porto Civitanova; da Perugia ad Arezzo; da Roma ad Arezzo, a Firenze e a Rimini.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO. DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Escortano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. (Irric. Ita). Un astuccio di 6 pillole L. 6.70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3.50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4.60 alla: Farmacia PONCI - Venezia Aut. Pref. Venezia 11-28-VI

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. It lists various stock market indices and their values for Bolognese and Milanese exchanges.

Società Anonima Tipografica VICENZA

PER LE NOSTRE BIBLIOTECHE PARROCCHIALI. CINCOLA' Don Guerrino. Membro della Società Accademica di Storia Internazionale. CUORI ABRUZZESI. Romanzo storico abruzzese all'epoca della caduta del Governo Borbonico. Prefazione della Prof.ssa Micholina Pulicheddu. Volume in-8 di pagine 288, copertina illustrata. L. 6,-. Il giorno in cui il Santo Don Bosco rispose nel Palazzo Farnese all'ultima coppia reale borbonica che lo aveva chiamato per conoscere le sue sorti future in merito alla corona lasciata nella fortezza di Gaeta. «Maestri, il vostro nome e quello della Regina sono cancellati dal libro del Re, quel giorno segnava fortunatamente in modo decisivo il crollo di un regno che l'ambiziosa Regina voleva sostenere con ogni mezzo, ed iniziava il periodo della nostra risurrezione morale, religiosa e civile. Sogni di corvi velati di pianto, ideali di anime sature di poesia, sospiri di esistenze anelanti la libertà, contrasti tra l'ideale ed il reale nella dura realtà della vita, sono gli elementi principali che si succedono, si confondono, e si elidono qualche volta nella successione dei vari episodi di questo romanzo in cui l'autore profonde tanta luminosità di particolari storici di un'epoca di assestamento del nuovo governo italiano nel disgregato regno borbonico che finalmente precipita sulle proprie rovine. Casella postale 69 - Vicenza

Per la valorizzazione agricola della Cirenaica

CIRENE, 29 sera. A Le Uadi Latrun il Governatore generale della Libia S. E. Balbo ha convocato con le autorità delle provincie di Bengasi e Derna, il direttore degli affari della colonizzazione della Libia e circa 200 agricoltori e allevatori libici della Cirenaica per esporre e discutere il piano relativo all'incremento della pastorizia e della colonizzazione libica nella fascia costiera delle due provincie. S. E. Balbo ha tracciato le linee di massima della nuova opera voluta dal Governo fascista e intesa a dare alla popolazione della Cirenaica la massima valorizzazione agricola di un vasto territorio, ricco di acqua e di fertili terreni e ad aumentare il patrimonio zootecnico con sistemazione idriche che assicurino abbeveratoi in ogni stagione. Dopo aver ascoltato i desideri ed i pareri dei magistrati esperti libici intervenuti, S. E. Balbo ha fatto noto che quale prima immediata realizzazione verranno iniziati i lavori di un nuovo villaggio agricolo arabo a Latrun, cui seguiranno altri due villaggi nelle zone limitrofe. L'Ente per la colonizzazione della Libia, costituita una sezione per la colonizzazione indigena allo scopo di opportunamente guidarla ed assisterla a similitudine della colonizzazione nazionale. Il comitato costituito da S. E. il Governatore generale e da un fante di parte i Prefetti delle provincie di Bengasi e Derna, il direttore degli affari di colonizzazione, il Presidente dell'Ente di colonizzazione, tecnici ed esperti dei maggiori esperti ed allevatori libici inizierà oggi le sue riunioni per gli studi ed i lavori relativi a sistemazioni idriche costruzioni e riattamenti di cisterne e pozzi e alla delimitazione di zone agricole e pastorali.

BORSA DI FIRENZE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. It lists various stock market indices and their values for the Florence exchange.

Una casa di riposo per gli attori cinematografici

ROMA, 29 sera. Si è costituito in Roma un comitato per una casa di riposo degli attori cinematografici. Il comitato incaricato di studiare il piano tecnico della fondazione della casa è presieduto da Vittorio Mussolini.

IL FERRO E L'ULIVO

di Reimondo Manzini. Lire Otto. Istituto di Propaganda Libreria Via Mercalli 9 - Milano

Il grano ai mulini

Dal 1.º agosto l'assegnazione verrà fatta dal Ministro delle Corporazioni. ROMA, 29 sera. A cominciare dal 1.º agosto, il servizio di assegnazione del grano ai mulini industriali e artigiani, è attribuito alla competenza del Ministero delle Corporazioni.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale. SEDI: BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Principali dati della situazione al 30 Giugno 1938-XVI. Capitale sociale L. 50.000.000. Riserve L. 4.465.179,81. Depositi fiduciari L. 285.968.462,45. Valori di proprietà L. 109.301.222,80. Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive L. 188.133.412,51. Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

Bolettino del tempo

ROMA - Massima 33, min. 24. TORINO - Massima 31, min. 22. MILANO - Massima 32, min. 23. GENOVA - Massima 30, min. 22. FIRENZE - Massima 31, min. 22. ANCONA - Massima 27, min. 19. FOGGIA - Massima 33, min. 23. NAPOLI - Massima 32, min. 23. PALERMO - Massima 29, min. 19. BARI - Massima 29, min. 22. CATANIA - Massima 31, min. 21. MESSINA - Massima 31, min. 24. TRENTO - Massima 30, min. 18. TRIPOLI - Massima 29, min. 20. RIMINI - Massima 29, min. 21. RUDI - Massima 29, min. 23.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Concerto di musica varia. 13.15: Radiorchestra. 16.40: La camerata del Ballila e delle Piccole Italiane. ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III. 19.30: Orchestra melodica. 21: Trasmissione dal Teatro del Castello Sforzesco di Milano. «Andrea Chénier». Dramma di ambiente storico in 4 quadri di Luigi Illica. Maestro conduttore e direttore d'orchestra: Mario Cordone. Maestro del coro: Vittorio Ruffo. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE II - ROMA II. 19.30: Orchestra melodica. 19.50: Cronaca del turismo. 20: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. 21: Concerto di musica brillante diretto dal M.º Luigi Malatesta. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ritrascorsa). 19: Musica varia e canzoni. 19.40: Echi del giorno e curiosità. 19.20: Quartetto a piffero dell'O.N.D. di Siena. 20.30: Concerto sinfonico diretto dal M.º Alfredo Cazzaniga. 21.40: Orchestra pitagorica. PROGRAMMI DALL'ESTERO. Bruxelles I - 21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto orchestrale e vocale (Mercedes Capair Tanzi). Rennes - 20.30: Concerto orchestrale. A Trieste, con l'esecuzione dei «Metastofe» di Boito, è stata inaugurata la stagione lirica all'aperto. Erano presenti i ministri Alfieri e Cobolli-Gigli. A Brescia il «Carro di Tespis» lirico ha dato l'«Andrea Chénier».

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali. * ALTA TENSIONE (con correzioni). AMORE IN VOLTA (con correzioni). * ARTIGLIO DI VELLUTO (c. corr.). CANDELABRI DELLO ZAR (c. corr.). LA CHIAVE MISTERIOSA (con corr.). CENZO UOMINI E UNA RAGAZZA. I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.). FIANZINE SUL MARRUCCO. LA FIGLIA DI UN SAMURAI (c. corr.). I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c. corr.). LA GRANDE CITTA'. LA LEGGE DELLA FORESTA (c. corr.). LA MINIERA MALEDETTA. LA LEGIONE BIANCA (c. corr.). UN MONDO CHE SORGE (c. corr.). MUSICA PER SIGNORA. NINA, NON FAR LA STUPIDA (con correzioni). Le correzioni devono essere approntate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario. Pellicole visibili da tutti in sala pubblica: UN MONDO CHE SORGE. NINA, NON FAR LA STUPIDA. * MOZART. PIETRO MICCA. RAGAZZACCIO. LA REGINETTA DEI MONELLI. SOTTOMARINO D'I. LA TIGRE VERDE. LA VITA DELL'IMPOSSIBILE. TOVARICHI. IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSA. L'ULTIMA BEFFA DI DON GIOVANNI L'ULTIMA NEMICA. L'UOMO DALL'OCCHIO MOZZATO. LA VITA DEL POSSIBILE. VIAGGIO DI NOZZE. LA VITA FUTURA. LA VITA A VENT'ANNI (con corr.). LA VITA COMINCIA CON L'AMORE (con correzioni). IL MISTERO DEL GATTO GRIGIO. L'ORA DEL SUPPLIZIO. IL CASTELLO DEL MISTERO. IL PASSO DELLA MORTE. PER LA SUA DONNA. QUEI CARI PARENTI. RAGGIO DI SOLE. SCEGLIERE UNA STELLA. SONO INNOCENTE. LA SPESA FESTIVA DI ROSA. LA SETTE. SETTE SCHIAFFI. TRADIMENTO. TROIKA. L'ULTIMA MODELLA. LA VALIGIA DEI 30 MILIONI. YOSHIWARA. In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale. * Pellicole nuove della settimana.

Finalmente questo pavè

Un'ultima speranza di Desgrange è che sia il pavè a motivare la corsa. Ma il pavè non fa paura agli azzurri. Tuttavia una tenue speranza di assistere ancora a qualche battaglia, che parli al cuore degli sportivi d'è. E' forse chiedere troppo a degli atleti che si sono spremuti sui Pirenei e sulle Alpi, che, sotto il sole della Liguria e contro il Mistral della Provenza hanno lottato furiosamente e poi, già dal terribile Isaran, lungo i rettilinei della Savoia, il giorno che dei belgi perdettero l'ultima speranza di battere Bartali. Ma anche senza prevedere che la maglia gialla debba perdere qualche briciola del suo ricco bottino di minuti è tuttavia ammissibile ed augurabile che avanti di giungere a Parigi qualche fatto ancora sopravveniva a ravvivare la cronaca e... a dare argomenti alle nostre silografiche. Mica albedo alla tanto prevista e strombazzata offensiva dei belgi su quel poco tratto di «pavè» che troveranno domani negli ultimi cinquanta chilometri andiano a Lilla; ma, appunto domani la tappa è divisa in tre settori, e quello di mezzo è a cronometro. Perché non sperare che questo pezzo di tappa, non dia esca, dopo il riposo di oggi, a una battaglia? Anche la trazione a cronometro può dare modo ai corridori di agitare la corsa e di... rivoluzionare - almeno un pochettino - la classifica.

La giornata di sosta

Anche oggi, per tutta la giornata, trascorsa in riposo, si è manifestata verso gli azzurri la calda, appassionata, festosa e affettuosa accoglienza da parte dei nostri connazionali. Il fatto che un italiano abbia la «maglia gialla» che con tutta probabilità porterà fino a Parigi li riempie di gioia. Oggi una deputazione ha offerto al nostro campione una medaglia, a nome di tutti i connazionali residenti in Francia. Il caldo afoso ha tormentato questa giornata di riposo, che però ha permesso agli azzurri di ritemperare le forze in modo da essere pronti domani a rinfrescare qualsiasi offensiva. Il «Tour» è dunque finito a Reims almeno per quanto riguarda le prime posizioni in classifica; ma l'interesse resterà sempre vivo perché i belgi lottarono sino all'ultimo momento anche se sanno che i loro sforzi saranno vani; la lotta sarà accanita e il trionfo di Bartali sarà più splendido che mai, come saranno entusiastici i ricevimenti che saranno «atti agli azzurri all'arrivo a Parigi. Un ufficiale ci ha detto che delle 30 mila prenotazioni di posti al Parco dei Principi 15 mila sono di associazioni e di agenzie di viaggi italiani. Gli azzurri oggi riposano nella splendida capitale dello champagne che ha fatto un'accoglienza lussuosa. Nella mattinata hanno visitato la ricostruita cattedrale di Reims e si sono recati al Cimitero di Bligny, dove hanno reso omaggio agli eroici caduti italiani.

Il miglior corridore

In questa giornata di riposo ho avuto modo di guardare un poco quelli che scrivono i colleghi stranieri sul «Tour». Tutti sono entusiasti degli «azzurri». Soprattutto alla stampa tedesca che ha seguito con attenzione le vicende del Giro di Francia, non è sfuggito l'enorme valore atletico della quasi leggendaria impresa compiuta da Bartali sugli aspri colli delle Alpi savoiarde. Alla incondizionata ammirazione espressa a più riprese nei giorni scorsi dai diversi quotidiani ha eco il «Uhr Blatt» berlinese, in una entusiastica corrispondenza da Besancon, intitolata: «Gino Bartali, il miglior corridore su strada di tutti i tempi». Detto come Bartali può considerarsi ben a ragione il «Re della Monta-

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIAPPONE E U. R. S. S.

Inquietudini e ipotesi parigine

PARIGI, 29 sera (B. F.) I recenti gravi incidenti avvenuti alla frontiera russo-manesca, in una zona che è fra le più vicine a quelle dello scacchiere internazionale, hanno fatto vivere giorni di inquietudine anche in Europa, perché sembrava che un nuovo conflitto stesse per scoppiare in Estremo Oriente con probabilità, se non inevitabili ripercussioni sull'Occidente. L'atteggiamento dell'U. R. S. S. pareva denotare un deliberato proposito di provocazione verso il Giappone, oggi fortemente impegnato in Cina, e non vi è dubbio che, in questo caso, ad onta della relativa dispersione di forze a cui sarebbe stato costretto, il governo di Tokio avrebbe accettato la sfida. Durante questi ultimi anni non si è mai avuto, infatti, l'impressione che il Giappone temesse di affrontare i Sovieti contemporaneamente allo sviluppo della sua azione militare in Cina. Anzi, si è avuta finora, l'impressione contraria, e cioè che, per quanto grande fosse la loro tentazione di saltare addosso al Giappone mentre una assai considerevole parte delle forze nipponiche si trova dispersa nell'immenso territorio cinese e per quanto forte fosse lo schiacciamento di un governo cinese amico, posto ormai sotto la loro influenza, i Sovieti non hanno osato intervenire e si sono contentati di fornire degli aiuti indiretti — materiale bellico, piloti, specialisti — alla Cina di Gian Kai Shek.

Perché la Russia non si è mossa finora

Se l'U. R. S. S. non è intervenuta finora nel conflitto cino-giapponese ad onta dello scacco irrimediabile che rappresenterebbe per essa il definitivo affermarsi del Giappone in Cina, debbono esserci delle imperiose ragioni. Fra le più evidenti, quella che la Russia non ha soltanto una frontiera in Oriente, ma ne ha un'altra in Occidente della quale deve ugualmente preoccuparsi. La principale ragione dell'inertezza sovietica sembra tuttavia risiedere nella grave crisi interna che l'U. R. S. S. attraversa da alcuni anni e i cui effetti sulla organizzazione militare rossa, minata dai dissensi e dalle epurazioni, sono stati certamente profondi.

Gli ultimi incidenti provocati dai Sovieti alla frontiera mancese debbono essere tuttavia interpretati come un segno che il governo di Mosca sta per abbandonare questo suo atteggiamento prudente e si è deciso a giocare il tutto per tutto prima che la partita sia definitivamente perduta per l'U. R. S. S. in Estremo Oriente? Negli ambienti politici e militari francesi, che seguono ansiosamente le vicende estremo-orientali e ne studiano le eventuali ripercussioni sulla posizione della Francia, alleata della U. R. S. S., si tende ad escludere questa ipotesi.

L'opinione dominante in tali ambienti è che, attualmente, il Giappone come la Russia hanno un uguale interesse e un uguale desiderio di evitare un conflitto, e si ritiene quindi che certe manifestazioni di ostacolo sovietico siano un semplice « bluff » destinato, come si dice in Oriente, a « salvar la faccia ».

Alcuni giorni fa, il generale Tojo, parlando a nome del ministro della Guerra nipponico dichiarava che il Giappone aveva « lasciato dal Nord forze sufficienti per resistere a un attacco sovietico e preso tutte le disposizioni di sicurezza ». Ciò equivaleva a dire che il Giappone pur essendo pronto a rintuzzare un'eventuale aggressione russa, intende prendere su quella frontiera soltanto disposizioni difensive.

Qual'è la forza sovietica?

Si pensa qui che, nel momento in cui lo stato maggiore nipponico, di fronte all'ostacolo creato alle sue armate, nella Cina centrale, dalle catastrofiche inondazioni, orienti i propri sforzi verso il Kuang-tun e quindi verso il Nord, non ha interesse ad avventurarsi in un conflitto che lo obbligherebbe a intraprendere nello stesso tempo una vasta azione militare nella Cina settentrionale.

D'altra parte gli ambienti politici e militari francesi non credono che l'U. R. S. S. sia oggi in grado di sostenere un vasto e prolungato sforzo militare sulle sue frontiere orientali. Il milione e 700 mila uomini dell'esercito attivo sovietico e i 600 aeroplani di cui si dice disporre (ma saranno proprio tanti?) sono ripartiti in modo molto disuguale tra la Russia europea e la Russia asiatica. Più di due terzi dell'esercito rosso (le forze meglio istruite, armate e inquadrato) sono concentrati ad Occidente tra Leningra e il Mar Nero. Il materiale bellico sovietico, in seguito al rallentamento della produzione e alla disorganizzazione provocata nell'industria bellica dal sabotaggio, dal disordine sistematico e dalla « terribile » epurazione, non ha più quelle caratteristiche di modernità e di efficacia che l'U. R. S. S. poteva forse vantare un paio di anni fa. Per esempio, i famosi 5000 carri armati che si pretende possedeva l'esercito rosso, hanno ormai per la maggior parte perduto la loro potenza offensiva essendo stati soltanto parzialmente rinnovati durante questi ultimi due anni. Le stesse riserve debbono essere fatte per quanto riguarda il materiale d'artiglieria e le armi automatiche.

7.000 Km. fra un confine e l'altro

Ma il più grave ostacolo ad un eventuale intervento dell'U. R. S. S. in Cina è rappresentato dalle condizioni geografiche e logistiche. Una distanza di circa 7000 chilometri separa la frontiera occidentale della Russia da quella orientale. A causa di questa immensa distanza le comunicazioni tra i due fronti eventuali sono praticamente impossibili. La ferrovia transiberiana è insufficiente, strade di arroccamento che possano servire a fini militari non ne esistono e a mezzo di aeroplani non si potrebbero trasportare né grandi massa di effettivi né il relativo armamento e approvvigionamento.

Per ciò lo stato maggiore sovietico, dovendo scegliere tra l'una e l'altra frontiera, ha deciso di concentrare le proprie maggiori e migliori forze su quella occidentale, che esso considera più vulnerabile e più esposta. Si dice, è vero, che l'esercito rosso d'Estremo Oriente è dotato di un'organizzazione autonoma che lo rende indipendente, anche dal punto di vista dei rifornimenti e del materiale, dalle organizzazioni della Russia europea, ma non sembra che esso sia sufficiente per intraprendere e sostenere da solo un'azione militare efficace contro la potenza nipponica o anche per contenere vittoriosamente l'urto in posizione difensiva.

La conclusione a cui giungono gli osservatori francesi è dunque, che la tensione nippo-sovietica potrà prolungarsi e anche aggravarsi senza implicare necessariamente una minaccia di guerra.

Gli stranieri di Kiukiang sono salvi

TOKIO, 29 sera Il primo dispaccio ufficiale inviato dal Consolato Nipponico Tenaka, rientrato a Kiukiang, in seguito alla «apertura del Consolato nipponico», annuncia che oltre 900 stranieri residenti a Kuling, presso Kiukiang, sono tutti sani e salvi e le autorità giapponesi hanno preso tutte le misure per la loro più completa protezione.

Il dispaccio aggiunge che, mentre la sede del Consolato Nipponico di Kiukiang è rimasta quasi completamente intatta, le case dei funzionari del Consolato stesso, quelle dei giapponesi residenti a Kiukiang ed i negozi di questi, invece, sono stati saccheggiati e distrutti dai cinesi. Tra i residenti stranieri a Kiukiang sono venuti due missionari, comprendenti 10 francesi, due italiani, due portoghesi, un belga e sette americani. Gli abitanti cinesi della cittadina ascendono in tutto a 10 mila, ma, di costoro, 6 mila hanno dovuto essere ricoverati nelle chiese e negli ospedali delle missioni, perché, come riferisce il dispaccio del Consolato giapponese, le truppe cinesi, prima di abbandonare Kiukiang, hanno distrutto gran parte delle abitazioni, incendiate di fuoco.

Importanti opere di difesa nemiche sono state trovate al riguardo dei depositi di petrolio della «Standard Oil» e dell'«Asiatic Petroleum Company», tre miglia a monte di Kiukiang. Né, a quanto pare, l'attività distruttrice delle truppe cinesi in ritirata accenna a esaurirsi.

Negli ambienti militari di Tokio è molto commentata la notizia da Sciangai che riferisce come Chiang Kai-Shek abbia progettato di allargare le province dell'Upeh, dell'Honan e dell'Anhui, per cercare di arrestare l'avanzata giapponese su Hankau. La notizia rivela inoltre che negli ambienti militari stranieri di Sciangai si pone in rilievo che la tattica condotta da Chiang Kai-Shek si va facendo sempre più intensiva, man mano che le truppe nipponiche si avvicinano ad Hankau.

Fratanto l'avanzata delle forze giapponesi dell'Esercito e della Marina, lungo lo Yang-Tze in direzione di Hankau, progredisce energicamente. Notizie da Kiukiang e da Taihu e cioè dalle due rive opposte del grande fiume, confermano ciò ed aggiungono che le colonne nipponiche, operanti nelle Anhui sud-occidentale e nord dello Yang-Tze, dopo aver occupato completamente Taihu, hanno già intrapreso la marcia verso ovest e sono entrate nella provincia dello Huph, mentre un'altra colonna sta premendo energicamente contro Susiang, città di frontiera alla base della montagna di Tapieh. Contemporaneamente le forze nipponiche, che si sono impadronite di Huihsiang, hanno ripreso a loro volta la marcia in avanti.

Le forze navali nipponiche hanno attaccato le posizioni cinesi a monte della città e sono giunte a occidente di Nanchang fino a Chang-suehng, di cui hanno bombardato l'aeroporto. Di fronte a questa avanzata, le autorità del Kuomintang hanno ordinato a tutti i non combattenti che si trovano ad Hankau di evacuare immediatamente la capitale.

Congetture sul tema delle trattative anglo-tedesche

LONDRA, 29 sera. A quanto sembra il desiderio della Gran Bretagna di arrivare ad una innesca con la Germania si è manifestato con un ottimismo eccessivo. Ieri era stato annunciato che oggi sarebbe tornato a Londra il capitano Wiedemann, con un nuovo messaggio per il Primo Ministro Chamberlain; ieri sera si annunciava addirittura che il colloquio avrebbe dovuto aver luogo nella villa degli Chéquers e che il messaggio del Fuehrer avrebbe detto che se la Gran Bretagna fosse pronta a prendere l'iniziativa la Germania sarebbe disposta a discutere un patto per la limitazione degli armamenti aerei.

Ma gli informatori galloppavano sulle ali della fantasia e parlavano persino di una prossima negoziazione a tre fra la Gran Bretagna, la Francia e la Germania, dicendo che il Capitano Wiedemann, prima di tornare a Berlino, sarebbe poi passato per Parigi, dove del resto già vi sono contatti fra il gen. Léonard e il Fuehrer.

Oggi non soltanto non si conferma più l'arrivo del capitano Wiedemann, ma si cade nel più completo mistero perché tanto in «Downing Street» che al «Foreign Office», si dice che gli ambienti ufficiali non hanno ancora notizia di questa visita, e altrettanto si dice all'Ambasciata germanica, dove si aggiunge che deve trattarsi di un malinteso. E' però degno di nota che i corrispondenti tedeschi a Londra avevano dato la notizia del ritorno di Wiedemann ed erano convinti che egli sarebbe arrivato questo pomeriggio.

Da Berlino si dice che il capitano Wiedemann è andato in campagna per un paio di giorni. Da Parigi si annuncia che la Principessa Hohenzollern, che è sempre l'ospite del capitano Wiedemann durante le sue visite a Londra, si trova invece a Parigi; ma per contro il sig. Chamberlain, confermato i giornali, passerà la vacanza di Ferragosto (che in Inghilterra cade lunedì prossimo) nella Villa degli Chéquers, invece di partire subito per la Scozia. Si può quindi dedurre che non è ancora escluso che nei prossimi giorni il Fuehrer — il quale, scrive oggi il «Daily Telegraph», ha preso una politica estera nelle sue mani — mandi un messaggio a Londra, e potrebbe anche essere possibile che questo messaggio rechi una proposta per una limitazione internazionale della guerra aerea.

A Berlino aveva fatto grande piacere l'acceno di Chamberlain durante le sue dichiarazioni di martedì scorso, quando aveva detto che la Gran Bretagna si rimangi l'affermazione fatta alcuni giorni fa, che la sola limitazione di armamenti che l'Inghilterra potrebbe contemplare, avverrebbe quando la Gran Bretagna avrà completato il suo colossale programma di riarmo, di due miliardi di sterline.

Nell'immenza delle vacanze parlamentari, che si inizieranno questa sera e dureranno fino al 1.º novembre, i membri del Gabinetto britannico hanno tenuto ieri una riunione straordinaria, per esaminare la situazione e decidere sulle misure più urgenti.

La situazione internazionale è già stata discussa nella riunione di ieri l'altro; ma anche ieri i Ministri hanno proceduto ad una rapida rassegna dei problemi essenziali, soffermandosi in particolare a considerare l'eco che le dichiarazioni di Chamberlain e di Halifax hanno avuto all'estero.

E' notevole quanto scrive il «Daily Mail»:

« Il Governo britannico ha recentemente esaminato l'idea di un Patto aereo che comprenda Francia, Reich e Italia. E' per questo che si attribuisce tanta importanza alla visita prevista di Wiedemann a Londra. Il messo tedesco potrebbe recarsi prima a Parigi, nel qual caso il suo arrivo a Londra sarebbe aggiornato a domenica o a lunedì ».

La nuova costituzione per Malta

LONDRA, 29 sera. Oggi, alla Camera dei Comuni, il ministro delle Colonie, Malcolm MacDonald, annuncia che prossimamente sarà sottoposto all'approvazione del Sovrano una nuova costituzione per Malta la quale sarà promulgata a mezzo di Lettere patenti.

La nuova costituzione permetterà al popolo della colonia una considerevole partecipazione nella condotta dei propri affari. La nuova costituzione prevederà la creazione di una legislatura, per la quale il popolo sarà rappresentato nel Governo della colonia, per mezzo di rappresentanti eletti.

La legislatura sarà denominata « consiglio del Governo » e sarà composta di otto membri ufficiali eletti dal governo della Colonia e due eletti dal governatore e 10 eletti dal popolo. Il governatore presiederà il consiglio ed avrà voto decisivo quando vi sia parità di voti. I Presidenti non potranno essere eletti. I poteri del Consiglio saranno soggetti a certe limitazioni, come esiste in altre Colonie britanniche. La questione della lingua sarà esclusa dalla discussione o dal controllo del Consiglio.

Il Governatore avrà poteri di limitare od impedire discussioni sulla difesa del Paese.

La battaglia dell'Ebro

BURGOS, 29. Si ha da Gandesa che le truppe rosse che, imprudentemente hanno tentato il colpo del passaggio della frontiera spagnola, sono state respinte e delle difficoltà che, per un esercito che non abbia un'attrezzatura di mezzi e di comando perfetto, presenta lo sfruttamento dell'importante operazione di guerra, rappresentata dal forzamento di un fiume in presenza dell'avversario. Oggi i comandi rossi stanno per scontare le loro imprevidenze.

Non hanno raggiunto alcun risultato strategico perché l'offensiva in Estremadura e sul fronte del levante continuava, senza che un uomo sia stato tolto da quei settori per rinforzare il fronte dell'Ebro e, dopo un primo apparente successo ottenuto con lo stabilire una testa di ponte sulla riva destra del fiume, sono state le truppe colte dislocate vengono di giorno in giorno di ora in ora, a trovarsi in una situazione sempre più critica. Difatti esse sono completamente separate dalle loro basi ed i loro sforzi continui per riattare il ponte sull'Ebro sono sempre infranti dall'aviazione nazionale in perpetua crociera di disturbo, che non consente alcuna possibilità di movimento nelle retrovie nemiche sul fiume.

Esse sono premete in ogni senso, battute dalle artiglierie ed assaltate dalle fanterie nazionali che le hanno chiuse in un semicerchio di ferro la cui corda, il fiume, è divenuta, per l'azione aerea e per la piena provocata dai nazionali con l'apertura delle dighe, invalicabile. E' una enorme trappola nella quale sono chiuse le truppe migliori dell'esercito catalano con qualche cannone e cinque carri d'assalto, tre dei quali sono già stati distrutti. Invano questo troncone d'esercito si affanna di attaccare la cittadina di Gandesa per dare almeno un nome in pasto alla propria propaganda. I suoi attacchi disperati non giungono a superare l'incrollabile difesa nazionale e la linea raggiunta dai rossi nel primo giorno dell'attacco, viene sgretolata. I villaggi le truppe rosse premete dai nazionali, non c'è che un grosso minaccioso fiume in piena.

Intanto, da tutti gli altri fronti della guerra spagnola, si ha notizia che l'attività offensiva dei nazionali continua con imponenti risultati. Il rastrellamento della sacca di Don Benito prosegue e questa sera si calcolano che saranno raggiunti i chioschi della morsa che hanno già inviato emissari ad offrire la resa, che più di 20 mila sono i prigionieri catturati.

Il «Gran Quartier Generale» alle ore 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:

« Sul fronte di Estremadura, le nostre truppe hanno continuato oggi la loro avanzata ed hanno brillantemente conquistato il villaggio di Aldehuela, le quote 541, 542, e 571 che formano il monte Gomez ed altre importanti posizioni a sud del passo L'ano. Esse hanno battuto il nemico che tentava di opporsi alla nostra avanzata e che ha subito gravi perdite ed ha abbandonato un gran numero di prigionieri ed una grande quantità di materiale.

Nella sacca della Serena sono cominciati le operazioni di rastrellamento e parecchie centinaia di militari rossi sono stati fatti prigionieri e si sono presentati alle nostre linee. Fra questi prigionieri si trovano un commissario politico ed alcuni ufficiali. E' continuata pure la raccolta del materiale bellico che va ad aggiungersi a quello dei giorni scorsi. La quantità del materiale catturato è così enorme, che non ha potuto essere classificato, massaggiato l'attività spiegata dal nostro servizio di recupero. Sul fronte di Valencia sono stati respinti alcuni contrattacchi nel settore occidentale. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Attività dell'aviazione: L'aviazione ha spiegato oggi notevoli attività; cooperando alle operazioni delle forze terrestri e bombardando concentramenti nemici, cagionando forti perdite ai rossi.

Il Baltico attraversato a nuoto

COPENAGHEN, 29 sera. Si apprende da Rostock che la nuotatrice danese Jenny Kammergaard, che ha tentato di attraversare a nuoto il Mar Baltico da Gledser in Danimarca a Warnemunde in Germania, coprendo cioè una distanza di 57 chilometri.

Ella aveva lasciato Gledser mercoledì sera alle ore 18.51 ed era scortata da alcune barche. A bordo di una di queste si trova il dottore che sorveglierà lo stato fisico di Jenny e che recolerà il nutrimento da apparecchiare alla nuotatrice.

La musica degli apparecchi radiofonici incoraggia l'intrepida sportiva, che ha percorso la maggior parte del percorso a forte andatura, e che questa mattina ha dovuto lottare contro una violenta corrente fredda.

Si apprende da Warnemunde che la nuotatrice Jenny Kammergaard è arrivata questa mattina alle 11.45. Ella ha compiuto la traversata del Baltico a nuoto. L'entusiasmo delle popolazioni dei due paesi è indescribibile. Durante la traversata ella è stata nutrita con anguille e frutta candita.

I MILIONI CONTESTI

Il colpo di scena si è verificato

La causa rinviata al 10 agosto

ROMA, 29 sera. L'atteso colpo di scena nella vicenda Carriaggi-Polvani per il pagamento del primo premio della Lotteria di Tripoli, si è verificato nell'udienza di stamane dinanzi la prima sezione civile del Tribunale. La vicenda è portata ormai anche nell'ambito del magistrato penale, ciò che significa che da oggi entra in una nuova fase che minaccia di assumere le proporzioni più vaste.

La causa, com'è noto, era stata rinviata all'udienza d'oggi, ultima udienza utile per spedire la causa stessa per sentenza. Nella udienza del 22 corrente, la difesa del Polvani aveva espresso le ragioni addotte dal Polvani a sostegno della sua pretesa al pagamento di metà del primo premio quale comproprietario del biglietto vincente.

Alla comparsa conclusiva di intervento del Polvani ha oggi replicato, in una voluminosa comparsa l'avvocato dei Carriaggi. Prima di procedere oltre nella cronaca della movimentata udienza odierna, è necessario riassumere obiettivamente, come già si è fatto per il Polvani, le parti salienti di questa ultima comparsa.

Il Polvani apprese la notizia che il Carriaggi aveva vinto il primo premio dell'autista Telesforo Lungli, il 19 maggio, senza manifestare affatto di essere partecipe alla vicenda.

Nella comparsa, anzi, è specificato che il Lungli fu incaricato dal Carriaggi di portare al Polvani, degente all'ospedale di Addis Abeba, 1 suo assegno.

Il Polvani — è sempre la comparsa che l'afferma — non pensò affatto di telegrafare o scrivere al Carriaggi per ricordargli che era comproprietario del biglietto. Soltanto più tardi infatti, in data 2 luglio, la nota diffusa al Ministero delle Finanze perché non fosse pagato al Carriaggi il premio.

Ebbene l'Aglietti — afferma il difensore del Carriaggi nella sua comparsa — si è presentato al procuratore del Re di Arezzo e gli ha consegnato un esposto in seguito al quale è stato sottoposto a minuzioso interrogatorio.

L'Aglietti ha poi trasmesso al Carriaggi copia dell'esposto stesso con una sua firma autenticata. Nell'esposto, l'Aglietti afferma che non appena tornato a Cortona in seno alla famiglia, e trovandosi al capezzale del fratello reduce dalla Spagna moribondo, in omaggio alla verità ed allo scrupoloso senso di onestà, sentì il bisogno di dire che la dichiarazione da lui resa ad Addis Abeba dinanzi al regio notario il 23 giugno 1938, relativa alla denuncia scorta del Carriaggi contro il Polvani e l'Aglietti per correttezza in falso.

Il Presidente ha rinviato la causa all'udienza del 10 agosto. Per detta udienza, com'è noto, cade la causa iniziata dal Polvani contro il Carriaggi.

Fratanto gli avvocati hanno depositato i fascicoli. In quello del difensore del Carriaggi si trova appunto il certificato della nostra Procura del Re sulla denuncia scorta del Carriaggi contro il Polvani e l'Aglietti per correttezza in falso.

Per il saluto romano nelle rappresentazioni teatrali

ROMA, 29 sera. In riferimento a quanto è stato pubblicato in questi giorni circa l'adozione del saluto romano nelle rappresentazioni teatrali, occorre precisare che questa innovazione si riferisce alla produzione italiana dell'era Fascista. (Stefani).

Disgrazia aviatoria

ROMA, 29 sera. Il giorno 2 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Padova, pilotato dal Tenente Colonnello Vitali Enrico, è precipitato, per cause imprecisate, dalla quota di circa 350 metri. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

Tragici bilanci di odi selvaggi in Birmania

RANGON (Birmania), 29. Quaranta morti e duecentocinquanta feriti costituiscono il bilancio della battaglia ferocissima che musulmani e buddisti combattono dalla mezzanotte di giovedì a colpi di coltello e di randello in questa città e nei sobborghi.

La battaglia è stata causata dalla pubblicazione da parte dei musulmani di un libro ritenuto dai buddisti ingiurioso per la loro religione. I disordini sono i più gravi che si siano mai verificati a Rangon.

E' stato necessario provvedere di personale straordinario gli ospedali dove i feriti continuano ad affluire dai sobborghi.

L'attività commerciale della città è completamente cessata, così come il traffico. Le strade sono percorse da pattuglie di polizia e di soldati mentre reparti di truppe e carri armati sono stati inviati di urgenza in vari punti della periferia per reprimere ogni tentativo di nuovi disordini.

Nel centro della città l'ordine è ora ristabilito ma è stato ordinato un servizio di guardia alle banche, alle gioiellerie e ai depositi di viveri.

CICLISMO

La selezione per i campionati mondiali

Sull percorso dei Giardini Margherita si svolgerà domenica 7 agosto, la selezione per la composizione della squadra azzurra che parteciperà ai campionati mondiali su strada.

La selezione si svolgerà su un complesso di 214 Km., pari a 130 Giri del circuito.

Sono stati convocati i seguenti corridori: Leoni, Chiappini, Guerra, Olmo, Di Pajo, Cinelli, Rimoldi, Lazzarini, Vignoli, Cimatti, Marabelli, Genarati, Albani, Landi, Gotti, Caffarati, Ballo, Simonini, Balli, Lovati, Cazzulani, Servadei, Vicini, Scorticati, Bini, Bizzi, Succì.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Gli ottimi risultati ottenuti col FOSFOIODARSIN

«SIMONI» ne hanno propagato l'uso nell'Anemia, Gonorrea, Linfiteismo, Esaurimenti nervosi, Postumi di pleurite.

Perfettamente tollerato tanto per via orale che ipodermica.

Se non lo trovate dal vostro farmacista scrivete al:

Lab. Fosfoiodarsin - Padova (Docr. Prof. Padova 5038-1)

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi...

affrettatevi

Lotteria di Merano

UN BIGLIETTO 12